

Gruppo CMA

Bilancio Consolidato

2024

CENTRO MARCHE ACQUE SRL

sede legale in via Guazzatore 163, Osimo (AN)

codice fiscale e partita iva 01563050432

iscritta al registro delle imprese di AN n. 01563050432 e R.E.A. 193381

capitale sociale euro 2.010.000,00 i.v.

www.centromarcheacque.it

info@centromarcheacque.it

centromarcheacque@pec.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marchetti Fabio	<i>Presidente</i>
Fabraccio Enrico	<i>Amministratore Delegato</i>
Silvestrini Giuseppe	<i>Consigliere</i>
Stefoni Daniela	<i>Consigliera</i>

COLLEGIO SINDACALE

D'Ascanio Roberto	<i>Presidente</i>
Antonelli Stefano	<i>Sindaco effettivo</i>
Dignani Manuela	<i>Sindaco effettivo</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.a.

INDICE

- Relazione sulla gestione Pag. I-XXVI
- Bilancio esercizio 2024 Pag. 1
- Nota integrativa al bilancio Pag. 10
- Relazione del collegio sindacale Pag. 51
- Relazione della società di revisione Pag. 54

Gruppo Centro Marche Acque

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2024

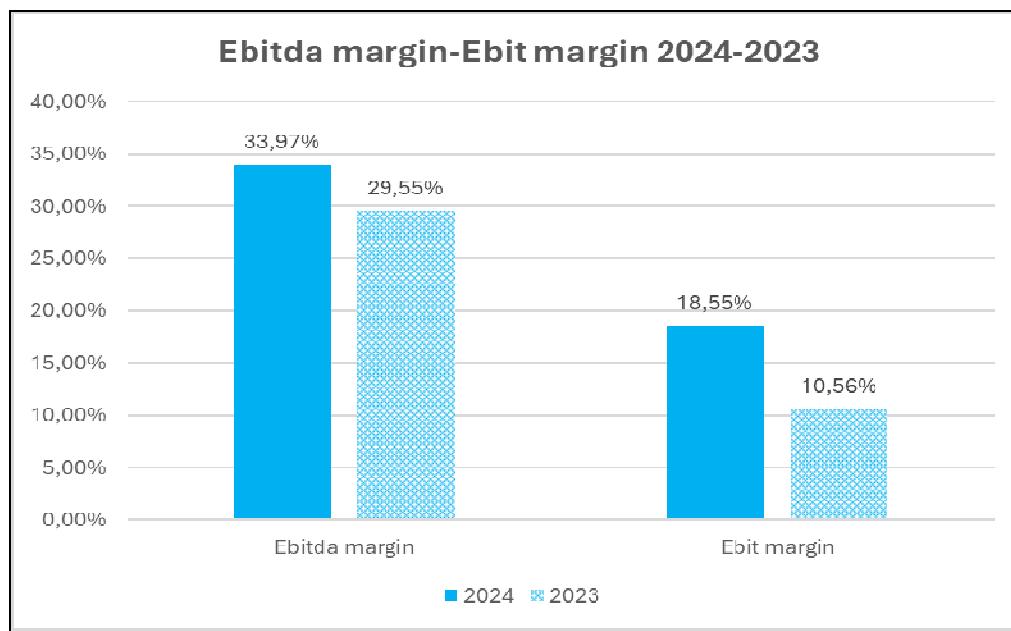
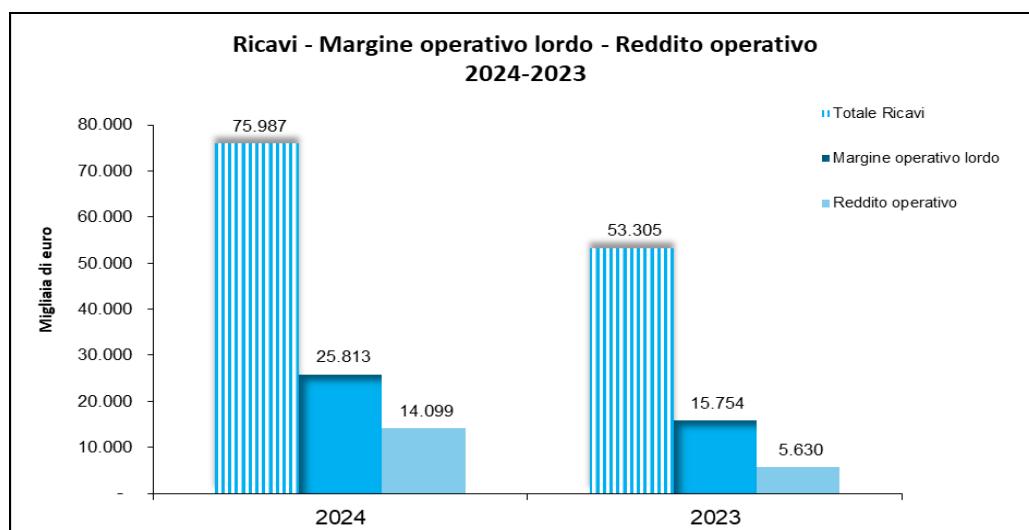
Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato economico positivo del Gruppo Centro Marche Acque (Gruppo CMA) pari a **Euro 3.135.728**.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2024 è l'ottavo bilancio annuale consolidato redatto dalla Società.

I Ricavi delle Vendite e Prestazioni ammontano ad Euro 74.138.864, gli Altri Ricavi e Proventi sono pari a Euro 1.848.544 per un totale dei Ricavi del Gruppo di Euro 75.987.408. Il Margine Operativo Lordo raggiunge nell'esercizio Euro 25.813.327, pari al 33,97% dei Ricavi, mostrando una crescita del 64% rispetto al precedente esercizio, mentre il Reddito Operativo si colloca ad Euro 14.098.785, rappresentando il 18,55% dei Ricavi, con in incremento del 150% sul 2023.

Seguono dei grafici che mostrano l'andamento dei principali indicatori per il biennio 2023-2024:



Andamento della gestione

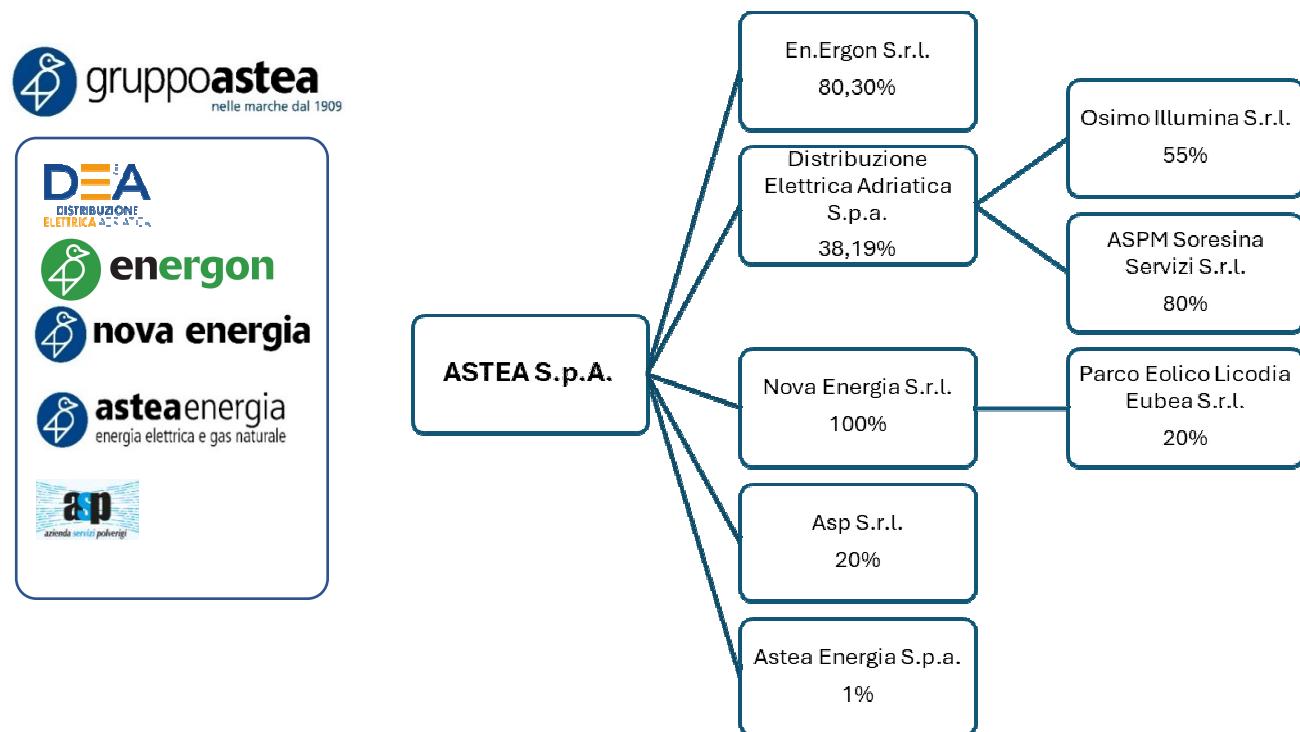
Il Gruppo CMA opera nei seguenti settori: distribuzione di gas naturale, produzione e distribuzione di energia elettrica, gestione servizio idrico integrato, illuminazione pubblica, teleriscaldamento, e gestione servizio di igiene urbana.

Il bilancio consolidato 2024 del Gruppo CMA comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della capogruppo Centro Marche Acque S.r.l. (di seguito anche CMA), e delle imprese controllate direttamente ed indirettamente attraverso Astea S.p.a., a norma dell'art. 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile.

L'elenco delle imprese consolidate è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota possesso %
			Diretta Indiretta
Centro Marche Acque S.r.l.	Osimo	2.010.000	
Astea S.p.a.	Recanati	76.115.676	78,68%
Nova Energia S.r.l.	Osimo	99.000	78,68%
Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a.	Osimo	7.854.939	30,05%
Osimo Illumina S.r.l.	Osimo	1.070.880	16,53%
ASPM Soresina Servizi S.r.l.	Soresina	580.000	24,04%
En Ergon S.r.l.	Ostra	4.816.774	63,18%

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute dalla capogruppo CMA per il tramite di Astea S.p.a.:



Nel corso dell'esercizio 2024 la partecipazione detenuta nella controllata Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a. (DEA) si è ridotta dal 57,43% al 38,19% a seguito di aumenti di capitale effettuati dalla partecipata in relazione sia ad operazioni di aggregazione che alla ammissione delle azioni di DEA alla

negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan (“EGM”), gestito e organizzato da Borsa Italiana. Il socio Astea rimane comunque socio di controllo, ai sensi dell’art 2359 del c.c., per effetto del meccanismo del voto plurimo previsto dallo statuto della società.

Inoltre DEA ha acquisito una partecipazione pari all’80% nella società ASPM Soresina Servizi S.r.l., una società attiva nella distribuzione elettrica e di gas naturale nel Comune di Soresina (CR) e nella gestione della pubblica illuminazione in 8 Comuni lombardi e precisamente nei Comuni di Manerbio (BS), Soresina (CR), Orzinuovi (BS), Robecco D’Oglio (CR), Rivarolo Mantovano (MN), Acquanegra Cremonese (CR), Pontevico (BS) e Sesto ed Uniti (CR).

L’operazione di acquisto della partecipazione si è conclusa nel mese di dicembre 2024 e pertanto nel presente bilancio si è proceduto con il consolidamento del solo stato patrimoniale.

La *mission* del Gruppo può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l’obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l’uso di soluzioni volte a migliorare l’impatto ambientale delle proprie attività.

Il rispetto dell’ambiente, la valorizzazione del territorio ed il senso di responsabilità che devono sempre guidare le azioni dell’azienda sono le linee guida imprescindibili per l’organizzazione e per assicurare la massima soddisfazione del cliente.

Il contesto macroeconomico e regolatorio che ha caratterizzato l’esercizio 2024 è stato ancora piuttosto complesso con instabilità e scenari in continua evoluzione legati ad eventi esterni, quali il proseguimento dei conflitti in Ucraina ed in Medio Oriente.

Nonostante ciò, è stato un anno molto dinamico per il Gruppo CMA, in particolare per la controllata DEA, che ha notevolmente ampliato il perimetro gestito per effetto di operazioni di acquisizione e aggregazioni societarie avvenute principalmente nel precedente esercizio, ma proseguite anche in quello in commento, il cui impatto economico complessivo si riflette sulla gestione 2024. L’attività della distribuzione e misura elettrica si svolge in alcuni comuni delle Marche (Osimo (AN), Recanati (MC), Polverigi (AN), Magliano di Tenna (FM), Offida (AP), in due Comuni abruzzesi (Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH), nel Comune di Sanremo in Liguria e nel Comune di Soresina (CR) in Lombardia per un totale di 90.346 POD gestiti contro i 55.010 del precedente esercizio.

Il numero dei punti luce serviti è pari a 38.200, lungo 955 km di rete, riferiti a 16 Comuni di cui n. 6 Comuni nella Regione Marche, n.1 Comune a Sanremo (IM) e n. 8 Comuni in Lombardia (sempre tramite la controllata ASPM).

Come accennato, nel corso dell’esercizio 2024 DEA si è aggiudicata la gara per l’individuazione del socio operatore ed appaltatore dei servizi di distribuzione elettrica, distribuzione del gas naturale e pubblica illuminazione in cinque Comuni lombardi. L’operazione si inserisce nel più ampio progetto strategico di DEA di crescita per linee esterne al fine di aumentare il numero di POD gestiti ed espandere la propria presenza geografica. Essa si configura come acquisto di una partecipazione di controllo in ASPM Soresina Servizi S.r.l., attiva nella distribuzione elettrica nel Comune di Soresina (CR) con 5.180 POD e nella distribuzione di gas metano con circa 4.100 PDR. La società gestisce inoltre la pubblica illuminazione in 8 Comuni lombardi e precisamente nei Comuni di Manerbio (BS), Soresina (CR), Orzinuovi (BS), Robecco D’Oglio (CR), Rivarolo Mantovano (MN), Acquanegra Cremonese (CR), Pontevico (BS) e Sesto ed Uniti (CR). L’operazione di acquisto della partecipazione, conclusasi nel mese di dicembre 2024, ha consentito il consolidamento del solo stato patrimoniale nel presente bilancio.

L’esercizio 2024 è un anno straordinario per DEA, e per il Gruppo, non solo per l’espansione del business gestito ma anche perché è l’anno in cui DEA ha deciso di quotarsi in Borsa, una scelta importante per la vita di una società il cui obiettivo è quello di creare valore per gli azionisti e influire positivamente su tutti gli aspetti gestionali dell’attività aziendale.

Il Gruppo ha registrato una ottima performance nell’esercizio, confermando la propria capacità di crescita per linee esterne e di consolidamento degli obiettivi prefissati. I risultati complessivi sono

molti positivi e non si ravvisa alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale.

Andamento principale dei mercati regolamentati

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2024 la controllata Astea ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto di Centro Marche Acque S.r.l. (di seguito anche CMA), titolare dell'affidamento e controllante di Astea, nel quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018.

Infatti, come sopra riferito, CMA è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa». Conseguentemente allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, quindi, attuare la gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Peraltro, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della necessaria organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto nel corso del 2018 alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2024	anno 2023
Clienti	n.ro	59.328	59.313
Volumi distribuiti	mc	7.157.404	6.973.309
Faturato	Euro	23.452.173	20.749.272

I volumi di acqua distribuiti nel 2024 ammontano a mc 7.157.404 (+2,6% rispetto al 2023) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta ad Euro 23.452.173 ed include anche i conguagli tariffari spettanti al gestore per il periodo 2022-2023, determinati secondo il metodo tariffari MTI-4. I clienti

serviti nell'esercizio 2024 risultano pari a 59.328 (+0,03% rispetto al 2023); sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio per Euro 6.932.533, contro Euro 5.573.903 dell'esercizio 2023.

I clienti mostrano un minimo incremento rispetto al precedente esercizio, a conferma della moderata tendenza di crescita organica nei territori di riferimento del Gruppo; i ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato.

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/ARERA – già AEEGSI) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015), a regime, definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che "qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori", e visto che è tutt'ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l'aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico. L'ARERA con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall'ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d'ambito, processo ancora in corso. La proposta di aggiornamento tariffario, predisposta dall'ATO, per il biennio 2018-2019, non è invece ancora stata formalmente approvata da parte di ARERA. La stessa Autorità con comunicato del 05/02/2020 ha chiarito che completerà le istruttorie volte a verificare e accertare la coerenza dei pertinenti dati, nell'ambito delle verifiche sugli schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio 2020-23.

La delibera ARERA 589/2019/R/idr ha definito il metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3): a ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (VRG) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza.

Con la delibera del 28 dicembre 2023 (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), mantenendo stabilità nei criteri guida e negli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012.

L'MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.

A fine 2023, è stata aggiornata anche la disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato con la delibera 637/2023/R/idr. Tra le innovazioni si evidenziano in particolare l'introduzione del nuovo macro-indicatore M0 sulla resilienza del sistema idrico, volto a monitorare l'efficacia del sistema degli approvvigionamenti per il soddisfacimento della domanda idrica, numerose precisazioni legate alla costruzione dei già vigenti macro-indicatori, modifiche di calcolo su alcuni macro-indicatori e la valutazione cumulativa su base biennale degli obiettivi conseguiti (quest'ultima estesa anche alla qualità contrattuale). L'alternarsi di siccità e alluvioni rende infatti necessario un nuovo approccio, negli approvvigionamenti da un lato e nella gestione delle acque meteoriche

dall'altro.

Con delibera n. 26 del 29/10/2024 l'Assemblea di Ambito Territoriale 3 Marche Centro-Macerata ha approvato la proposta di aggiornamento della predisposizione tariffaria per il IV periodo regolatorio, ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/idr, da presentare all'Autorità per l'approvazione definitiva.

Il processo di aggregazione verso il gestore unico d'ambito ha subito una accelerazione nel corso dell'esercizio 2024 visto l'approssimarsi della scadenza degli affidamenti assentiti.

L'affidamento a CMA scade infatti il prossimo 30 giugno 2025 mentre quello agli altri due gestori presenti nell'ambito, SI Marche e Unidra, scadrà il 31/12/2025.

CMA in data 23/12/2024 ha inviato una nota all'ATO 3 per chiedere la modifica della durata della convenzione al fine di allineare la scadenza della gestione a quella delle altre due società affidatarie.

In effetti il differente termine di scadenza delle tre concessioni deliberate nel 2005 non trova una concreta giustificazione ma trae origine da un diverso percorso che ha portato a suo tempo all'effettiva sottoscrizione delle convenzioni.

Pertanto, con delibera di Assemblea dell'ATO3 Marche Centro Macerata n. 9 del 30.04.2025 è stato disposto l'allineamento del termine di scadenza della convenzione per la gestione del S.I.I. con la società Centro Marche Acque S.r.l., fissato al 30 giugno 2025, al termine di scadenza delle convenzioni con le altre due società affidatarie, fissato al 31 dicembre 2025.

Si ritiene ragionevole ipotizzare una ulteriore proroga tecnica delle attuali gestioni al fine di costituire e rendere operativa una società consortile per azioni partecipata da tutti i gestori nonché da tutti i Comuni che fanno parte dell'assemblea d'ambito la quale si candidi quale affidataria in house della gestione del SII. Si specifica inoltre che i valori iscritti nell'attivo relativi al servizio idrico integrato si ritengono completamente recuperabili, in base al valore di subentro determinabile ai sensi dell'art.31 della delibera Arera 639/2023/R/idr (MTI-4).

Si rammenta che il percorso per l'individuazione del gestore unico ha incontrato numerose difficoltà: esso ha subito un inevitabile rallentamento anche a seguito degli eventi sismici del 2016, che hanno stravolto il territorio maceratese, ed hanno fatto emergere disparità anche sostanziali fra i gestori che operano all'interno del cratere sismico e quelli che ne risultano esterni.

Queste ed altre criticità, nonché l'approvazione da parte di ARERA del testo integrato sui corrispettivi (TICSI) hanno fatto sì che l'ATO3 con delibera n. 16/2018 abbia deliberato una proposta di aggiornamento tariffario a partire dal secondo biennio 2018-2019 del periodo regolatorio, quantificando un vincolo ai ricavi per ciascun gestore e definendo al contempo un'articolazione tariffaria unica d'ambito che sarà poi quella che potrà essere applicata dal costituendo gestore unico. In attesa del completamento del processo aggregativo, al fine di garantire la piena copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG, l'ente di governo dell'ambito con delibera n. 24 del 30/11/2018 ha introdotto uno strutturato sistema di perequazione interna fra le società di gestione attualmente operanti nell'ATO3.

Con la delibera n. 26 del 29/10/2024, l'Assemblea di Ambito Territoriale 3 Marche Centro-Macerata ha confermato la quota perequativa per il 2024-2025 ai sensi del Regolamento del Meccanismo Perequativo del sistema tariffario dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata approvato con la delibera n.21 del 18/11/2022.

Distribuzione gas naturale

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/01/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/01/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell'ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all'ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di

aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l'altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali scatta l'intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell'ambito Macerata 2 che avrebbe operato da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti da Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell'ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per il gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 "regolamento criteri" del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'Arera. Il comma 94 prevede inoltre che l'Arera deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

In data 2 marzo 2021 con delibera 76/2021/R/gas l'Arera ha giudicato idonei ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante, i valori di VIR (valore di rimborso delle reti) dei comuni ricompresi nell'Atem di Ancona, incluso quello del comune di Osimo, gestito da Astea. L'Atem ricopre 48 comuni per oltre 203.000 pdr, con 313 milioni di mc di gas distribuito su una rete di 2744 Km.

Il 5 agosto 2022 è stata approvata la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 che interviene su una pluralità di ambiti di interesse, tra cui l'affidamento delle concessioni del servizio di distribuzione gas e il servizio di gestione dei rifiuti. Nel dettaglio, per ciò che concerne il settore gas, tra le altre misure, viene riconosciuta la possibilità per gli enti locali di alienare i propri asset, in occasione delle gare, al Valore industriale residuo (Vir) e non in base al Valore regolatorio (Rab). Viene così eliminata un'asimmetria da tempo evidenziata e sollecitata dalle associazioni degli enti

locali.

L'Autorità ha pubblicato il 6 febbraio 2024 il documento di consultazione 36/2024/R/gas contenente gli orientamenti in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure per effettuare le gare di distribuzione del gas naturale. Le modifiche proposte riguardano tre aspetti: 1) la riunificazione dei procedimenti di verifica da parte di ARERA; 2) la semplificazione delle modalità di determinazione del valore di rimborso così da valutare congiuntamente tutti gli impianti presenti nel territorio comunale (sia di proprietà del gestore che di proprietà del Comune); 3) l'Autorità intende riconoscere alle stazioni appaltanti che hanno procedimenti per la valutazione degli scostamenti VIR-RAB ancora in corso, la possibilità di accedere al "regime accelerato individuale per comune".

Con la deliberazione 296/2024/R/gas del 18 luglio 2024, viene approvato il nuovo testo integrato delle disposizioni in materia di gare d'ambito della distribuzione del gas naturale.

Il provvedimento fa seguito al documento per la consultazione 36/2024/R/gas del 6 febbraio 2024, sopra citato, proseguendo l'opera di semplificazione già avviata negli scorsi anni, al fine di accelerare gli iter procedurali relativi ai procedimenti in corso e a quelli che verranno avviati in futuro.

Si segnala inoltre la delibera 513/2024/R/com del 28/11/2024 che aggiorna i Wacc per i servizi infrastrutturali dell'energia validi per il prossimo triennio 2025-2027 e che ha posto il Wacc della distribuzione gas pari a 5,9% e il Wacc della distribuzione elettrica a 5,6%, in calo rispetto ai tassi applicati nel 2024.

Non si segnalano evoluzioni nel corso dell'esercizio in merito alle attività connesse alle procedure di gara per gli affidamenti del servizio di distribuzione gas nel territorio di riferimento della Società.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2024	anno 2023
Clienti	n.ro	28.854	28.890
Volumi distribuiti	mc	32.894.264	34.143.845
Fatturato	Euro	3.601.863	3.257.325

Continua anche nel 2024, anche se in misura inferiore, la riduzione dei volumi distribuiti (-3,7%) rispetto al precedente esercizio, tendenza riscontrata già lo scorso anno, per effetto sia dell'andamento climatico, sia dei minori consumi della base clienti legati principalmente al cambiamento delle abitudini di consumo dei clienti domestici.

Il sistema tariffario assicura tuttavia al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'ARERA in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita.

L'incremento del fatturato di linea pari al 10,6% è riconducibile all'aumento dei tassi di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali del settore gas per l'anno 2024 passato dal 5,6% al 6,5%.

Nel corso dell'esercizio 2024 gli investimenti realizzati ammontano ad Euro 400.293 contro Euro 790.824 del 2023; essi includono, oltre ad interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, la prosecuzione del progetto di sostituzione dei misuratori non Mid, avviato nei precedenti esercizi.

Produzione di Energia Elettrica e Calore

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2024 posti a confronto con quelli

del 2023:

Linea PRODUZIONE E.ELETTRICA E TERMICA		anno 2024	anno 2023
Clienti	n.ro	1.275	1.265
Energia elettrica centrale idroelettrica	Mwh	2.325	2.724
Energia elettrica centrale cogenerazione	Mwh	8.801	6.500
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	16.078	16.102
Energia elettrica impianti fotovoltaici	Mwh	506	514
Fatturato	Euro	2.970.071	3.069.305

L'andamento della produzione di energia elettrica da cogenerazione evidenzia un incremento rispetto al 2023, mentre sostanzialmente stabile, seppure in leggera riduzione, la produzione di energia termica, e di energia derivante dagli impianti fotovoltaici.

La flessione del fatturato della linea pari al 3% è principalmente attribuibile alla presenza nell'esercizio 2023 di componenti di ricavo relative a precedenti esercizi e non ripetibili.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 806.388 di risorse soprattutto destinate al rinnovo tecnologico degli impianti.

Astea, attraverso la società controllata Nova Energia S.r.l., partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2024 ha rappresentato il quattordicesimo anno di attività ed ha consentito la produzione di 29.741 MWh (32.155 MWh nel 2023).

Distribuzione energia elettrica e pubblica illuminazione

La capogruppo CMA, attraverso la controllata DEA, gestisce l'attività di distribuzione e misura di energia elettrica ed il servizio di pubblica illuminazione.

Il perimetro gestito da DEA, nell'esercizio 2024, come già accennato precedentemente, si è notevolmente ampliato per effetto di operazioni di acquisizione e aggregazioni societarie avvenute già dall'esercizio 2023. L'attività della distribuzione e misura elettrica si svolge nei seguenti territori:

- Regione Marche: Osimo (AN), Recanati (MC), Polverigi (AN), Magliano di Tenna (FM), Offida (AP);
- Regione Abruzzo: Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH);
- Regione Liguria: Sanremo (IM).
- Regione Lombardia: Soresina (CR) – attraverso la controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l.

Il totale dei POD gestiti al 31/12/2024 è pari a 90.346 contro i 55.010 del precedente esercizio, mentre il numero dei punti luce serviti è pari a 38.200, lungo 955 km di rete, riferiti a 16 Comuni di cui n. 6 Comuni nella Regione Marche, n.1 Comune a Sanremo (IM) e n. 8 Comuni in Lombardia (sempre tramite la controllata ASPM).

Ricordiamo infine che DEA controlla al 55% la società Osimo Illumina S.r.l., una società di scopo, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 36/2023 Codice degli appalti (già art. 184 D.Lgs. n. 50/2016), costituita per la gestione della convenzione, della durata di 25 anni, con il Comune di Osimo, avente ad oggetto la manutenzione, la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel Comune stesso.

L'esercizio 2024 è anche l'anno in cui DEA ha deciso di quotarsi in Borsa: il 3 luglio 2024 è stata la data di ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant di DEA alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM"), gestito e organizzato da Borsa Italiana.

L'ammontare complessivo del collocamento riservato a primari investitori istituzionali ed investitori qualificati sia italiani che esteri, è stato pari a € 7.952.000, tutto in aumento di capitale.

Il collocamento ha avuto ad oggetto 994.000 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale finalizzato all'ammissione sul mercato EGM ad un prezzo fissato in € 8 per azione, cui erano abbinati gratuitamente 994.000 warrant DEA 2024-2027.

In relazione agli aspetti normativi-regolatori di maggior rilievo per il Gruppo nel periodo di riferimento, si segnalano le principali delibere di interesse relative alla linea, pubblicate nell'esercizio 2024 da parte di ARERA:

- la delibera n. 338/2024/R/eel del 30 luglio 2024 con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha determinato le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per l'anno 2024 per l'impresa DEA S.p.a.. Le tariffe sono determinate secondo la metodologia prevista dal Testo integrato della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (TIROSS) per i servizi infrastrutturali regolati del settore elettrico per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024-2031).
- la delibera ARERA n. 513/2024/R/com del 28/11/2024 che dispone l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il sub-periodo 2025-2027. Il Wacc del settore della distribuzione e misura elettrica viene determinato per l'anno 2025 pari al 5,6%;
- la delibera ARERA n. 588/2024/R/eel del 27/12/2024 che ha determinato le partite economiche relative agli esperimenti regolatori in materia di continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, per il periodo 2020-2023.

Vengono di seguito presentati degli indicatori di riferimento:

Linea DISTRIBUZIONE ELETTRICA e ILL.PUBBLICA		2024	2023
Energia elettrica distribuita	GWh	649,66	374,01
Clienti attivi	n.ro	90.346	55.010
Lunghezza rete gestita	km	2.964	2.355
Fatturato	Euro	32.051.181	14.863.358

L'energia elettrica distribuita e fatturata nell'esercizio 2024 mostra un incremento del 74% rispetto al precedente esercizio, i clienti attivi (numero di POD) aumentano del 64% mentre il fatturato complessivo fa registrare una crescita del 116%.

I ricavi tariffari tengono altresì conto dell'applicazione del nuovo metodo tariffario previsto dal TIROSS, che ha determinato il vincolo dei ricavi ammessi per il 2024 per DEA, con la pubblicazione della deliberazione ARERA n. 338/2024/R/eel.

La determinazione e la regolazione definitiva dei meccanismi perequativi relativi alla distribuzione e alla misura avverrà nell'anno n+2 quindi con un lag temporale maggiore di un anno rispetto a quanto previsto dalla regolazione previgente.

Sono stati realizzati investimenti in beni materiali e immateriali per oltre 10 milioni di Euro, più che raddoppiando gli importi realizzati lo scorso anno.

Ambiente

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti dalla controllata Astea (Osimo e Numana) fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona ha deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house.

Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona specificava un

percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici servizi. Venne condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi S.p.a. (oggi Viva Servizi S.p.a.) ed Ecofon Conero S.p.a., società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi S.p.a. ed Ecofon Conero S.p.a., per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco S.p.a. e Società Marche Multiservizi S.p.a., hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decideva per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carente dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziali, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019.

Con delibera di Assemblea n. 21 del 18/12/2019 l'ATA ha ratificato quanto previsto dal Decreto del Presidente n. 31 del 21/11/2019 il quale prevedeva un'ulteriore prosecuzione tecnica, fino al 31.12.2020, del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza, anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati. Tutto ciò nella prospettiva dell'adozione, entro il 31.12.2020, della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Nel mese di dicembre 2020 l'Assemblea dell'ATA deliberava un'altra proroga tecnica delle gestioni al 31/05/2021, con condizione risolutiva anticipata ed adottava il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Con deliberazione n. 4 del 24/05/2021, ATA disponeva una ulteriore proroga tecnica delle gestioni in essere, poi tradotta nella determinazione n. 101 del 31/05/2021 del Direttore Generale, la quale stabiliva, fino all'affidamento a livello di ambito ottimale da parte della Assemblea Territoriale d'Ambito, la proroga tecnica delle gestioni del servizio rifiuti in essere fino al 31/12/2022 con condizione risolutiva anticipata. Nel corso dell'esercizio, Viva Servizi S.p.a. ha svolto le attività necessarie all'adeguamento del proprio assetto societario al regime dell'in house providing a differenza di Ecofon Conero S.p.a., già in possesso dei requisiti per l'affidamento in house (come riconosciuto dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018). Ecofon Conero S.p.a. e Viva Servizi S.p.a., hanno continuato le attività di dialogo e collaborazione funzionali all'affidamento a gestore unico d'ambito.

Nell'esercizio 2022 è stato concretamente ripreso il percorso volto all'affidamento con la modalità

in house del servizio di raccolta dei rifiuti ricalcando le gestioni attualmente esistenti a livello territoriale così che ogni candidato potesse continuare a svolgere il servizio nelle aree territoriali di propria competenza: le società consorziande (Ecofon Conero S.p.a., Viva Servizi S.p.a. e Jesi Servizi S.p.a.) avrebbero dovuto presentare ad ATA rifiuti una co-candidatura alla gestione unica.

In data 25/07/2022 l'ATA Rifiuti ha trasmesso alle suddette società consorziande della costituenda new Co, la nota Anac che, nell'esaminare la documentazione presentata per una prima candidatura, ha evidenziato alcune criticità e carenze dei requisiti del regime in house providing di cui all'art. 5 del Codice dei contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 175/2016, utili ai fini dell'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori di cui all'articolo 192, comma 1, del D. Lgs 50/2016.

I candidati si sono impegnati a provvedere a quanto evidenziato dall'ANAC e a quanto deliberato dall'ATA per lo svolgimento del servizio, restando a disposizione ad ottemperare a qualsivoglia integrazione documentale venisse richiesta dall'assemblea dell'ATA al fine di deliberare l'affidamento in house della gestione del servizio, trasmettendo in data 07/12/2022, in via definitiva, la candidatura alla gestione unica d'ambito della costituenda società consortile tra Ecofon Conero, Viva Servizi e Jesi Servizi.

A seguito di adeguamento bozze ed atto costitutivo della costituenda società consortile, ATA emanava delibera (n.23) in data 07/12/2022 a completamento dell'istruttoria.

Quindi, in data 27/12/2022, veniva emanata la Delibera ATA n. 28/2022 - Affidamento d'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Approvazione dello Schema di Contratto di Servizio in cui si prevede l'affidamento in house alla costituenda società Consortile fra i soci Viva Servizi (75%), Ecofon Conero S.p.a. (12,5%) e Jesi Servizi S.p.a. (12,5%).

Rieco S.p.a. e Marche Multiservizi S.p.a., ritenendo lesi i propri interessi commerciali dai suddetti provvedimenti di ATA 2 rifiuti Ancona, presentavano ricorsi nel mese di gennaio 2023.

A seguito del parere contrario espresso dalla Corte dei Conti sezione Marche 15 marzo 2023 n. 60/2023/PASP in merito alla costituzione della nuova società Consortile di cui sopra, l'ATA, con delibera n. 14 del 29/06/2023, ha deliberato il ritiro (nella forma della revoca) delle delibere di affidamento ATA n. 23/2022 e 28/2022 del servizio alla società consortile, riavviando un percorso di affidamento in house che recepisce i contenuti del parere della Corte dei Conti, fissando al 30 settembre 2023 un nuovo termine per la presentazione della candidatura alla gestione del servizio in regime di in house providing.

In data 27 settembre 2023 la società Anconambiente S.p.a. (società controllata dal Comune di Ancona e affidataria del servizio nel Comune stesso ed in altri della provincia) ha presentato la propria candidatura nella quale, oltre a candidarsi all'affidamento della gestione, esplicitava che la società avrebbe aggregato gli operatori esistenti sul territorio (Jesi Servizi, Sogenus, CIR33, Ecofon Conero) al fine di realizzare, oltre all'acquisizione delle disponibilità materiali necessarie allo svolgimento del servizio, anche la partecipazione dei Comuni alla società e, conseguentemente, l'identità soggettiva tra soci della società affidataria e territorio oggetto di gestione del servizio in ottemperanza alla previsioni della legge sui Servizi Pubblici (Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201).

In conseguenza di tale proposta di candidatura, Ecofon Conero ed i comuni soci di Ecofon hanno avviato i contatti con Anconambiente ed il Comune di Ancona allo scopo di attuare l'aggregazione prospettata nella proposta di candidatura; all'esito di tali contatti è stato sottoscritto un protocollo di intesa il quale prevede che – allo scopo di attuare l'identità soggettiva tra soci della società affidataria del servizio e i comuni destinatari del servizio affidato – Ecofon sia fusa per incorporazione in Anconambiente con la conseguente assunzione, in concambio di fusione, della partecipazione in essa da parte dei Comuni di Osimo, Sirolo, Numana e Filottrano (soci di Ecofon). Nelle more della prosecuzione della definizione di assetti organizzativi e dettagli giuridici della fusione per incorporazione di Ecofon in Anconambiente nonché delle attività propedeutiche e funzionali alla realizzazione di suddetta operazione, ATA emanava la delibera n. 16 del 27/09/2024 avente ad oggetto "Delibera ATA n. 28/2023 - Approvazione Relazione ex articolo 14 del D.Lgs. 201/2022 per la scelta della forma di gestione del servizio di gestione integrata dei

rifiuti urbani nell'ATO 2- Ancona - Attività conseguenti Comunicazione ai Comuni e ad Anconambiente S.p.a. per le attività di competenza - Prosecuzione tecnica dei contratti in scadenza”.

Ritenendo nuovamente lesi i propri interessi commerciali dai suddetti provvedimenti (prosecuzione tecnica delle gestioni in essere e candidatura a gestore unico d'ambito in house providing di Anconambiente) Rieco S.p.a. e Marche Multiservizi S.p.a. presentavano ricorsi nel mese di ottobre 2024 per l'annullamento delle delibere ATA n. 14 del 29/06/2023 e n. 16 del 27/09/2024 e di quanto ad esse connesso e conseguente. In data 28 marzo 2025 è stata pubblicata la sentenza del TAR Marche che dispone l'annullamento della delibera ATA n. 16 del 27/09/2024 e della connessa Relazione.

Con delibera n. 7 del 26 marzo 2025 l'Assemblea d'ambito ha deliberato le prosecuzioni tecniche del servizio igiene urbana delle varie gestioni esistenti fino al termine del 31/12/2025.

La controllata Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente con l'obiettivo di una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2018, l'Arera aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti (inclusa quindi l'attività di trattamento), approva il metodo tariffario (MTR), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Nel corso del 2020 la delibera 443/2019/R/RIF è stata integrata da varie disposizioni, elaborate per rispondere alle esigenze derivanti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

La delibera 493/2020/R/RIF ha aggiornato la delibera 443/2019 ai fini della predisposizione del PEF 21, aggiornando il tasso di inflazione, il deflatore, estendendo al 2021 le misure urgenti connesse all'emergenza Covid-19, nonché stabilendo le tempistiche di invio dei PEF.

Nell'agosto 2021 Arera ha pubblicato la delibera 363/2021//R/rif che approva il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025.

Nel corso del 2023 viene pubblicato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani (delibera 385/2023/R/rif). Rispetto all'attuale configurazione dei contratti di servizio vigenti (che dovranno essere aggiornati non oltre 30 giorni dall'adozione delle determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025) si rileva una maggior certezza nei rapporti tra le parti, con particolare riguardo alle modifiche normative, regolatorie o di contesto, che si innesteranno nel corso dell'affidamento.

Con il documento di consultazione 514/2023/R/rif, l'Autorità ha inoltre illustrato gli orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani al fine di garantire una maggiore uniformità degli atti che disciplinano le procedure a evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

Quindi con la delibera 596/2024/R/rif del 27 dicembre 2024 viene introdotto, a partire dal 1° gennaio 2026, lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che dispone l'omogeneizzazione di alcuni elementi a livello nazionale, tra cui il perimetro delle attività oggetto di concessione, la durata del servizio, il valore dell'affidamento, le condizioni di partecipazione e i criteri di aggiudicazione.

A seguito dell'attivazione del tavolo di confronto svoltosi il 14 giugno 2024 con i vari stakeholder e

associazioni di consumatori e della fase di consultazione a seguito del DCO 420/2024, l'Autorità approva con delibera 574/2024/E/rif del 27/12/2024 le disposizioni per la graduale estensione al settore rifiuti urbani del sistema di tutele per l'*empowerment* e la risoluzione delle controversie dei clienti/utenti finali del settore regolato.

Si segnala inoltre la delibera n. 27/2024/R/RIF con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per la definizione della separazione contabile e amministrativa del settore rifiuti, che dovrà terminare entro il 30 giugno 2025.

Ricordiamo infine che con determina n. 97 e n. 101 di aprile 2024 del Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito n.2 Ancona, viene approvato l'aggiornamento 2024-2025 del PEF rispettivamente per il Comune di Numana e Osimo e quest'ultimo ne prende atto con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 20/07/2025.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea AMBIENTE		anno 2024	anno 2023
% raccolta differenziata	n.ro	77,58%	76,39%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,500	0,511
Fatturato	Euro	9.685.145	8.677.857

* i dati di rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

La modalità di organizzazione del servizio nel Comune di Osimo si basa su di un sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio.

La percentuale di raccolta differenziata nell'esercizio 2024 raggiunge il 77,58%, in crescita rispetto al precedente esercizio, a testimonianza ancora una volta dell'attenzione rivolta verso la tutela delle risorse ambientali e la massimizzazione del loro riutilizzo.

Il fatturato complessivo dell'esercizio 2024 si attesta ad Euro 9.685.145, +13% rispetto al dato 2023, per effetto sia dell'aggiornamento del PEF 2024 relativo alle gestioni di Osimo e Numana, sia dell'incremento del fatturato relativo alle attività di trattamento e valorizzazione dei materiali di recupero della raccolta differenziata.

Gli investimenti nella linea sono stati pari ad Euro 618.803 contro Euro 871.780 del 2023 ed hanno riguardato in particolare le attività di adeguamento, rinnovo e manutenzione straordinaria degli impianti e dei mezzi operativi, la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di efficientare il servizio reso.

Astea nel mese di dicembre 2018 ha acquisito la partecipazione di controllo nel capitale sociale della En Ergon S.r.l., società che ha realizzato un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di biometano e ammendante compostato misto, sito nel Comune di Ostra (AN). L'impianto beneficia dei meccanismi di incentivazione previsti a favore dei produttori di biometano immesso nella rete del gas naturale e utilizzato per i trasporti nel territorio italiano grazie al decreto interministeriale "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti" del 2 marzo 2018. I suddetti incentivi si applicano alle produzioni di biometano realizzate da impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2022, termine prorogato al 31 dicembre 2023, per un periodo massimo di 10 anni dalla data di decorrenza dell'incentivo.

Si tratta dell'unico impianto attualmente autorizzato per il trattamento della Forsu nella regione Marche, con una capacità a regime pari a 32.500 tonnellate annue, andando dunque a coprire la maggior parte dei fabbisogni di trattamento della frazione organica proveniente della provincia di Ancona, nella quale la capogruppo Astea svolge l'attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti nei comuni di Osimo e Numana.

La società nel settembre 2019 ha ottenuto, da parte della regione Marche, l'approvazione della variante per l'adeguamento alle innovazioni tecnologiche dell'impianto al fine della produzione di biometano. Nel periodo successivo i lavori di costruzione dell'opera sono proseguiti come da piano e l'impianto è stato completato e messo in esercizio nell'ultimo trimestre 2023.

En Ergon nel corso dell'esercizio 2024 si è occupata dell'avvio in regime provvisorio dell'impianto e delle attività di ripristino funzionale dello stesso dopo l'evento alluvionale del 15 settembre 2022 a seguito dell'esondazione dei fiumi Misa e Nevola per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 16/09/2022, prorogato con delibera del Consiglio dei Ministri del 28/08/2023 per 12 mesi, poi prorogato ulteriormente fino al 15 settembre 2025 dalla Legge dell'8 agosto 2024, n. 111.

L'impianto sta gradatamente entrando a regime, iniziando a ricevere quantità di Forsu considerevoli solo a partire dal 01/10/2024, data in cui è avvenuta la consegna del servizio da parte di ATA Rifiuti Ancona all'esito dell'aggiudicazione da parte di Astea, in avvalimento con En Ergon, della procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di recupero di alcune tipologie di rifiuti meglio descritto nelle righe precedenti.

Tale aggiudicazione garantisce un flusso di Forsu in ingresso all'impianto di Ostra pari a circa 26.000 tonnellate annue per una durata massima complessiva di 54 mesi decorrenti dal 01/10/2024.

Il ritardo nell'entrata a regime sta dilazionando i flussi economici e di cassa necessari per fronteggiare gli impegni verso i terzi. Purtuttavia la controllante Astea S.p.a. sta continuando a fornire il necessario supporto finanziario alla società al fine di proseguire con la regolare operatività aziendale.

Ancora in corso, pendente in secondo grado di giudizio, il contenzioso per il riconoscimento della copertura assicurativa dell'impianto: la società, attraverso la controllante Astea, aveva precostituito un'adeguata copertura assicurativa del proprio patrimonio contro il rischio di calamità naturali (ivi compresa l'alluvione) ma la compagnia, pur avendo accettato e condiviso la relazione di perizia redatta da perito incaricato dalla contraente, ha rigettato la richiesta di indennizzo formulata dalla società chiedendo al giudice una interpretazione giudiziale delle clausole del contratto di polizza in ordine alla copertura assicurativa dell'impianto. In attesa di giudicato, non è stato iscritto alcun provento in bilancio in ordine al possibile rimborso assicurativo.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- Alla fine dell'esercizio 2024, con la legge n. 207 del 31/12/2024, sono state introdotte disposizioni significative riguardo al rinnovo delle concessioni per la distribuzione di energia elettrica in Italia: in particolare l'articolo 1, commi da 50 a 53, prevede che, con decreto interministeriale, siano stabiliti termini e modalità per la presentazione, da parte dei concessionari dell'attività di distribuzione elettrica, di appositi piani straordinari di investimento pluriennale, con l'esplicita finalità di migliorare la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza della rete di distribuzione quale infrastruttura critica, di conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione previsti dagli accordi internazionali e dall'Unione europea al 2050, nonché di assicurare interventi urgenti di rafforzamento della difesa e sicurezza delle infrastrutture di distribuzione. Gli obiettivi minimi che dovranno essere perseguiti da suddetti piani sono:
 - a) il miglioramento della resilienza del servizio ad eventi meteoclimatici estremi;
 - b) l'aumento della capacità di integrare la generazione distribuita, in particolare da fonti rinnovabili;
 - c) un adeguato potenziamento delle infrastrutture di rete;
 - d) l'aumento della flessibilità del sistema di distribuzione
 - e) l'adozione di sistemi, anche di monitoraggio, funzionali ad assicurare la difesa e la protezione delle infrastrutture di rete.

Il decreto interministeriale (di competenza del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta di ARERA, previa intesa con la Conferenza Unificata, e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti) dovrà essere adottato entro 180 giorni dall'entrata in vigore della disposizione.

Il decreto definirà termini e modalità per la valutazione e l'approvazione dei piani di investimento; l'approvazione dei piani comporterà la rimodulazione delle concessioni in essere, anche sotto il profilo della durata, in coerenza con la durata degli investimenti previsti dai medesimi piani e comunque per un periodo non superiore a venti anni.

Il decreto stabilirà inoltre i criteri per la determinazione degli oneri (computati da ARERA nel capitale investito ai fini del riconoscimento degli ammortamenti e della remunerazione attraverso l'applicazione del tasso definito per gli investimenti della distribuzione elettrica) che i concessionari sono tenuti a versare in ragione della rimodulazione temporale del termine finale di durata delle concessioni. Le eventuali maggiori entrate derivanti saranno destinate alla riduzione dei costi energetici delle utenze domestiche e non domestiche.

- Nel 2024 Astea e la controllata DEA hanno proseguito l'attività di implementazione e attuazione del loro Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza. Il Sistema di Gestione si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel mese di novembre 2024 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione per Astea e all'ambito qualità, salute e sicurezza per DEA. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato delle società del Gruppo risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (UNI EN ISO 45001). DEA possiede anche l'attestazione SOA per la realizzazione di lavori pubblici nella categoria OG10 "Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione", classifica I.
- La capogruppo CMA e le controllate Astea e DEA hanno proceduto all'approvazione della revisione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e recepito la nuova edizione del Codice Etico. Inoltre è stata aggiornata la parte speciale relativa all'anticorruzione e trasparenza. Tale parte è stata rivista inserendo alcuni dettagli e programmando le misure del triennio 2024-2025-2026.
- Nell'ambito della rendicontazione non finanziaria e della trasparenza nelle pratiche aziendali, si evidenzia che il Gruppo Astea si impegna annualmente nella redazione del Report di Sostenibilità, aderendo agli standard GRI (Global Reporting Initiative) attraverso l'approccio "In accordance". Questo documento va oltre la mera presentazione dei dati finanziari, offrendo agli stakeholder una visione completa delle strategie aziendali e dei risultati conseguiti nella dimensione ambientale, sociale, economica e di governance. Attraverso questo Report il Gruppo si impegna anche a comunicare a tutti gli stakeholder il proprio piano strategico di sostenibilità con obiettivi di medio termine e indirizzi specifici al fine di consolidare, in ottica sempre più costruttiva, le forme di dialogo già messe in atto.

- Nel corso dell'esercizio 2024 sono state introdotte ulteriori novità sia con riferimento all'adozione del CIG attraverso le piattaforme telematiche qualificate, sia con riferimento alla normativa: in data 31 dicembre 2024 è stato infatti pubblicato il c.d "decreto correttivo" del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024) recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36". Conseguentemente, oltre alla opportuna formazione della struttura operativa, sono stati revisionati ed adeguati alle novità sia i format documentali in uso, sia i processi di affidamento.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza presso il Gruppo CMA al 31/12/2023 era di 252 unità, e la forza media era di 247,92 unità.

Nel corso del 2024 sono state effettuate 10 assunzioni di cui 4 a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato successivamente trasformate in tempo indeterminato, 2 a tempo determinato e 1 apprendista; si sono registrate inoltre 9 cessazioni: 3 cessazioni a termine, 6 cessazioni di rapporti a tempo indeterminato. Nell'ambito delle operazioni di aggregazione realizzate dalla controllata DEA nel corso del 2024, sono state prese in carico 42 unità di personale (tutte a tempo indeterminato), a seguito del conferimento del ramo distribuzione elettrica di Amaie-Sanremo.

Al 31/12/2024 si registrano pertanto 293 unità a tempo indeterminato e 2 unità a tempo determinato per un totale di 295 addetti; la forza media annua è pari a 287,93 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari. Ai fini della comparabilità, gli schemi sotto riportati contengono delle riclassifiche operate sul 2023.

Per completezza di informazione si segnala che la presente Relazione sulla gestione contiene alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA, Valore Aggiunto, Posizione Finanziaria Netta), misure utilizzate dalla Direzione aziendale per monitorare e valutare l'andamento operativo e finanziario del Gruppo.

Con riferimento a tali indicatori si rammenta che gli stessi non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili italiani e, conseguentemente, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da altre società/gruppi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Var.%
Ricavi delle vendite e prestazioni	74.138.864	51.095.673	23.043.191	
Altri ricavi e proventi	1.848.544	2.209.168	(360.624)	
TOTALE RICAVI	75.987.408	53.304.841	22.682.567	42,6%
Costi materie prime e materiali	(12.833.709)	(10.874.166)	(1.959.543)	
Costi per servizi	(21.431.934)	(14.129.195)	(7.302.739)	
Costi per godimento beni di terzi	(3.092.323)	(2.357.537)	(734.786)	
Costi del personale	(16.245.397)	(12.925.612)	(3.319.785)	
Oneri diversi di gestione	(2.189.381)	(1.701.784)	(487.597)	
<i>Costi per lavori interni capitalizzati</i>	<i>5.618.663</i>	<i>4.437.268</i>	<i>1.181.395</i>	
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	25.813.327	15.753.815	10.059.512	63,9%
Ammortamenti, svalut.altri acc.	(11.714.542)	(10.123.731)	(1.590.811)	
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	14.098.785	5.630.084	8.468.701	150,4%
Risultato gestione finanziaria	(2.409.661)	(2.224.659)	(185.002)	
Rettifiche di valore di att.finanziarie	(208.518)	(261.978)	53.460	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.480.606	3.143.447	8.337.159	265,2%
Imposte sul reddito	(4.525.338)	(1.833.756)	(2.691.582)	
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	6.955.268	1.309.691	5.645.577	431,1%
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	3.819.540	592.700	3.226.840	
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	3.135.728	716.991	2.418.737	337,3%
Ebitda/Tot.Ricavi	33,97%	29,55%		
Ebit/Tot.Ricavi	18,55%	10,56%		

Il totale dei ricavi del Gruppo CMA si incrementa nel 2024 di circa 23 milioni di Euro, mostrando un tasso di crescita del 42,6% rispetto al precedente esercizio, a seguito dello sviluppo per linee esterne di DEA, dell'avvio a regime dell'impianto di En Ergon e degli adeguamenti derivanti dall'applicazione del metodo tariffario idrico MTI-4 introdotto dalla delibera ARERA 639/2023/R/idr e dell'aggiornamento del PEF Rifiuti in applicazione delle delibere ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), 389/2023/R/RIF e 7/2024/R/RIF.

Il Margine operativo lordo del Gruppo è pari a Euro 25.813.327, in crescita del 63,9% rispetto al 2023, con una redditività sul fatturato del 33,97%. Il reddito operativo dell'esercizio 2024 ammonta ad Euro 14.098.785, rappresentando il 18,55% del fatturato, e mostrando un incremento del 150,4% rispetto al 2023 in cui era pari ad Euro 5.630.084.

Il risultato della gestione finanziaria mostra un saldo negativo di Euro 2.409.661, in decremento dell'8% rispetto al precedente esercizio, accogliendo gli interessi di competenza del periodo sull'indebitamento in essere.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie evidenziano un saldo negativo di Euro 208.518 derivante dall'effetto della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e dalla variazione negativa del mark to market degli strumenti finanziari derivati di

copertura in essere.

L'utile netto consolidato si posiziona quindi ad Euro 6.955.268 che, decurtato dell'importo del risultato di pertinenza di terzi, determina un utile netto del Gruppo pari a Euro 3.135.728, in crescita del 337,3% rispetto all'esercizio 2023.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	49.511.417	44.104.806	5.406.611
Immobilizzazioni materiali nette	188.928.613	158.747.312	30.181.301
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	2.730.059	3.121.049	(390.990)
CAPITALE IMMOBILIZZATO	241.170.089	205.973.167	35.196.922
Rimanenze	5.603.624	3.773.411	1.830.213
Crediti verso clienti	23.266.944	15.099.274	8.167.670
Altri crediti	11.783.768	6.320.577	5.463.191
Ratei e risconti attivi	780.212	471.259	308.953
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	41.434.548	25.664.521	15.770.027
Debiti verso fornitori	20.445.325	16.140.405	4.304.920
Acconti entro 12	185.894	340.031	-154.137
Debiti Tributari e previdenziali	5.110.260	2.434.740	2.675.520
Altri debiti	18.840.460	7.742.367	11.098.093
Ratei e risconti passivi	8.693.060	5.944.260	2.748.800
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	53.274.999	32.601.803	20.673.196
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	(11.840.451)	(6.937.282)	(4.903.169)
Tfr	2.272.732	1.040.421	1.232.311
Altri Fondi	5.226.764	5.050.474	176.290
Altre passività a medio lungo	-	-	-
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	7.499.496	6.090.895	1.408.601
CAPITALE NETTO INVESTITO	221.830.142	192.944.990	28.885.152
Patrimonio netto consolidato	171.915.635	141.307.405	30.608.230
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	47.387.460	46.083.341	1.304.119
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.527.047	5.554.244	(3.027.197)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO			
NETTO	221.830.142	192.944.990	28.885.152

L'aumento del capitale investito netto ammonta ad Euro 28.885.152 ed è generato dall'incremento delle attività immobilizzate (al netto della variazione delle passività a medio lungo), per un totale di Euro 33.788.321 e dalla riduzione derivante dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 4.903.169; l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 49.914.507 con un'incidenza sul capitale investito netto del 22,5%.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	16.870.462	10.974.604	5.895.858
Denaro e valori in cassa	5.413	6.375	(962)
Disponibilità liquide e azioni proprie	16.875.875	10.980.979	5.894.896
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(17.036.559)	(13.501.788)	(3.534.771)
Debiti verso soci per dividendi (entro 12 mesi)	(1.346.907)	(2.829.493)	1.482.586
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(1.019.456)	(498.808)	(520.648)
Crediti finanziari (entro 12 mesi)	0	294.866	(294.866)
Debiti finanziari a breve termine	(19.402.922)	(16.535.223)	(2.867.699)
PFN A BREVE	(2.527.047)	(5.554.244)	3.027.197
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(44.288.306)	(44.563.661)	275.355
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	0	(410.691)	410.691
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(1.100.451)	(251.836)	(848.615)
Debiti verso parti correlate (oltre 12 mesi)	(174.477)	(168.135)	(6.342)
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	250.000	250.000	0
Debiti finanziari (conti)	(2.074.226)	(939.018)	(1.135.208)
PFN A MEDIO LUNGO	(47.387.460)	(46.083.341)	(1.304.119)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(49.914.507)	(51.637.585)	1.723.078

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 47.387.460 e da debiti a breve, al netto delle disponibilità liquide, per Euro 2.527.047.

Le disponibilità liquide risentono del positivo apporto di risorse provenienti dal collocamento delle azioni di DEA sul mercato Euronext Growth Milan (EGM).

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha assunto un nuovo mutuo con Credit Agricole del valore nominale di Euro 3.000.000, per il parziale finanziamento del progetto di sostituzione massiva dei misuratori 2G avviato a partire dal mese di settembre 2023; si tratta di un chirografario, con scadenza 2030, ad un tasso variabile pari ad Eur 3mesi + spread 1,45. Inoltre a seguito del conferimento del ramo distribuzione elettrica di Amaie S.r.l. (Sanremo) è stato apportato un finanziamento di residui Euro 723.205, la cui scadenza è prevista nel 2032. Parimenti, con il consolidamento della partecipata ASPM Soresina Servizi S.r.l. sono stati registrati circa Euro 3.288.000 di finanziamenti bancari residui al 31/12/2024.

Si specifica inoltre che a causa dell'evento alluvionale del 15/09/2022 che ha colpito parte del territorio delle province di Ancona e Pesaro ed in particolare il territorio del Comune di Ostra, in cui insiste l'impianto di En Ergon, è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi, poi prorogato ad agosto 2023 per altri 12 mesi e di nuovo prorogato ad agosto 2024 per ulteriori 12 mesi. Di conseguenza nel corso dell'esercizio En Ergon si è avvalsa del diritto di chiedere alle banche la sospensione dell'intera rata dei finanziamenti esistenti per un ulteriore periodo di 12 mesi fino al 15 settembre 2025.

In merito ai covenants presenti sul finanziamento della controllata En Ergon, connessi al raggiungimento di specifici parametri di tipo economico finanziario, calcolati sul bilancio

consolidato del Gruppo Astea, si specifica che alla data del 31/12/2024 tali covenants risultano rispettati.

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto del Gruppo e Patrimonio netto è pari al 29%, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda si posiziona a 1,93x, in forte miglioramento rispetto al dato riferito all'anno precedente di 3,28x.

Entrambi gli indici risentono soprattutto dell'importante crescita della controllata DEA, avvenuta per linee esterne, e dell'operazione di ammissione alla quotazione sul mercato EGM delle azioni della stessa e ciò, nonostante i consistenti investimenti che il Gruppo sta realizzando soprattutto nella linea idrica e la ridotta generazione di cassa conseguente al ritardo nell'avvio dell'impianto di produzione di biometano di En Ergon.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal d.lgs. 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni. Si fornisce di seguito l'allegato I relativo ad indicatori finanziari di solidità e solvibilità, nonché l'allegato II che reca informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Allegato I - Indicatori finanziari

INDICATORI DI SOLIDITÀ'			
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	(69.254.454)	(64.665.762)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,71	0,69
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2024	31/12/2023
Quoziente di indebitamento complessivo (P.cons.+P.corr.)/ Mezzi propri		0,74	0,72
Quoziente di indebitamento finanziario Pass.fin/Mezzi propri		0,39	0,44
INDICATORI DI SOLVIBILITÀ'		31/12/2024	31/12/2023
Margine di disponibilità	Attivo corrente-Passivo corrente	(6.454.650)	(7.018.525)
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente/Passivo corrente	0,90	0,84
Margine di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)-Passivo corrente	(12.058.274)	(10.791.936)
Quoziente di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)/Passivo corrente	0,81	0,75

Allegato II - Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Informazioni sul personale

Il Gruppo non ha registrato nel corso dell'esercizio 2024:

- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che il Gruppo CMA nel corso dell'esercizio 2024:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nell'esercizio 2024 gli investimenti complessivi del Gruppo ammontano ad Euro 19.596.754 e fanno registrare un incremento del 16% rispetto al precedente esercizio. Si specifica che sono esclusi gli effetti del consolidamento (quali ad esempio la contabilizzazione del leasing con il metodo finanziario), il valore dei conferimenti realizzati dalla controllata DEA, e il consolidamento di ASPM Soresina.

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2024	Acquisizioni 2023
Terreni e fabbricati	365.645	1.615.101
Impianti e macchinari	12.399.687	9.642.484
Attrezzature industriali e commerciali	134.977	289.595
Altri beni	529.030	393.941
Immateriali	3.733.787	2.362.973
Impianti in costruzione	2.433.629	2.539.082
Totale	19.596.754	16.843.176

Gli investimenti risultano così suddivisi per linea di attività:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2024	Acquisizioni 2023
Linea idrica	6.932.533	5.573.903
Linea distribuzione gas	400.293	790.824
Linea distribuzione e misura elettrica	8.800.788	3.971.772
Linea illuminazione pubblica	323.339	835.630
Linea produzione energia	806.388	1.110.702
Linea produzione biometano	90.999	3.490.745
Linea ambiente	618.803	871.780
Altre	1.623.611	197.820
Totale	19.596.754	16.843.176

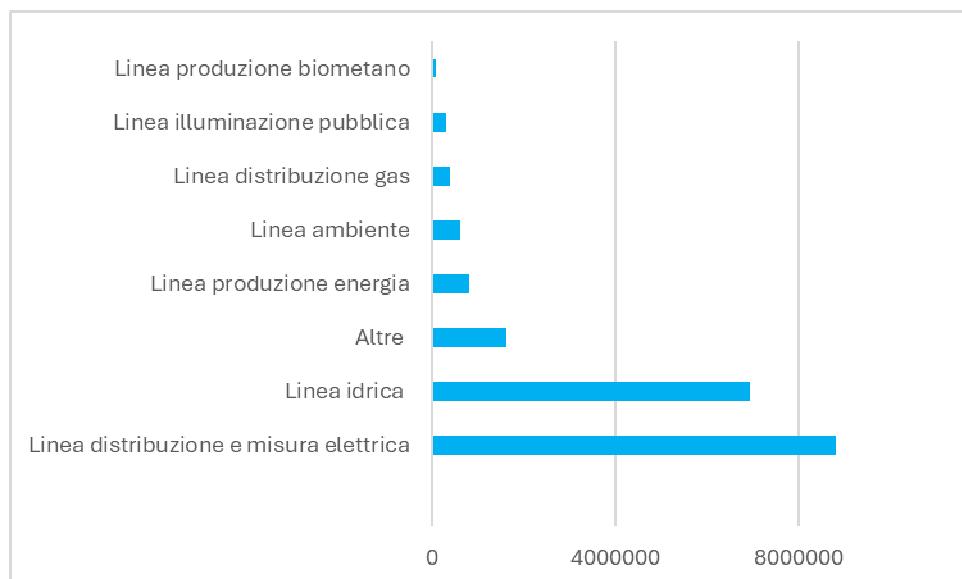
Come si nota dalla tabella sopra riportata, l'incremento dell'esercizio è riconducibile prevalentemente agli investimenti realizzati nella linea distribuzione e misura elettrica a seguito dell'ampliamento delle attività gestite da DEA.

Gli investimenti della linea idrica sono riferiti principalmente ad estensioni, potenziamenti, rinnovi oltre agli adeguamenti normativi che attengono l'ambito depurativo e fognario.

Fra le immobilizzazioni in corso al 31/12/2024 si segnala:

- l'importo di Euro 537.887 relativo agli investimenti avviati da DEA per la realizzazione dei PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) di cui risulta assegnataria nei Comuni di Osimo, Magliano di Tenna e Ortona. L'importo complessivo di tali progetti che hanno l'obiettivo di migliorare la resilienza elettrica della rete di media tensione supera i 4,9 milioni di Euro. Si segnala che anche la controllata ASPM Soresina risulta beneficiaria di un importante contributo PNRR per un valore complessivo di circa 5,3 milioni di Euro;
- l'importo di Euro 597.222 riferito agli investimenti per la realizzazione del PNRR di circa 1,5 milioni di Euro, assegnato ad Astea per il rinnovo del depuratore Sambucheto nel Comune di Recanati.

INVESTIMENTI 2024 PER LINEA DI ATTIVITA'



Informazioni societarie sulle società controllate non consolidate e collegate

I dati relativi alle società controllate, collegate e comunque partecipate si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- **A.S.P. Polverigi S.r.l.** con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2023 ammontante a Euro 2.758.763 ed un utile d'esercizio pari ad Euro 31.900. La percentuale detenuta da Astea S.p.a. è del 20%.
- **PARCO EOLICO LICODIA EUBEA S.r.l.** con sede a Milano – Viale Majno, n. 17 – avente un capitale sociale di € 100.000, un patrimonio netto al 31/12/2024 ammontante a Euro 5.066.765 ed un utile di esercizio 2024 pari ad Euro 608.405.
La percentuale detenuta dalla controllata Nova Energia srl è del 20%.

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2024 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

I rapporti con le società controllanti, collegate, consociate e controllate non consolidate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi	Proventi/oneri finanziari
Asp Polverigi S.r.l.	174.477			45.714	2.670	70.914		6.000
Totale	174.477	0	0	45.714	2.670	70.914	0	6.000

I rapporti con la collegata Asp Polverigi si riferiscono a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas. Gli altri debiti comprendono il debito per la distribuzione di riserve da parte di DEA (non distribuibili fino al 31/12/25) per un importo complessivo di Euro 174.477.

Azioni proprie

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e n. 4 dell'art. 2428 si dichiara che:

- Le singole società del Gruppo non possiedono direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio le società del Gruppo non hanno effettuato, sia direttamente che indirettamente, né alienazioni di azioni proprie, né alienazioni di azioni o quote in società controllanti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La controllata Astea analizza periodicamente il rischio legato al cash flow per interessi a seguito del movimento della curva dei tassi di mercato per verificare gli impatti sul portafoglio d'indebitamento della società. Al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, Astea ha contrattualizzato strumenti finanziari derivati di tipo non speculativo (cap) che consentono una copertura del portafoglio di circa il 60% dei finanziamenti a tasso variabile. Nel contempo la controllata En Ergon ha stipulato una copertura pari al 70% dell'importo finanziato di 24 milioni: il 50% del nozionale è coperto da un interest rate swap (IRS) e il 20% del nozionale da un cap strike 2%, con pagamento frazionato; DEA, in linea con la policy di Gruppo, ha sottoscritto una copertura IRS, pari al 50% del nozionale relativo al recente finanziamento assunto con Credit Agricole.

Per quanto concerne i rischi cui è esposto il Gruppo si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, il Gruppo ha impiegato molte risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito si è comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 2.240.418 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 295.622.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

Il Gruppo non è soggetto direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente oggetto di monitoraggio dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Per quanto concerne il rischio prezzi, il Gruppo opera prevalentemente in mercati regolamentati.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dal Gruppo con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il tema è stato già trattato nella sezione dedicata ai Principali dati finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico continua a permanere complesso a causa delle turbolenze geopolitiche tra Russia e Ucraina e delle tensioni in Medio Oriente.

Il Gruppo non ha rapporti con alcuno dei paesi coinvolti in tali conflitti, e quindi non è esposto direttamente a rischi sistematici; tuttavia è innegabile che il quadro generale sia caratterizzato da un elevato livello di incertezza. Si dovrà dunque porre crescente attenzione sul monitoraggio dell'andamento dei tassi di interesse, sulla volatilità dei prezzi dell'energia e sulle dinamiche inflattive, mentre con riferimento alle singole aree di business il Gruppo si focalizzerà in particolare sul tema degli affidamenti sia del servizio idrico che dei rifiuti, proseguendo, grazie ad un profilo di business resiliente, nel suo percorso di crescita, garantendo qualità e continuità dei servizi essenziali e confermando la sostenibilità come uno dei principali pilastri strategici.

Negli ultimi mesi si sono susseguiti gli incontri con gli altri gestori del servizio idrico appartenenti all'ATO 3 Marche Centro Macerata e con la stessa Autorità d'Ambito al fine di formulare una proposta condivisa per l'individuazione di una soluzione utile per raggiungere l'obiettivo di unificazione delle gestioni in regime di in house providing: il progetto in corso di elaborazione prevede l'unificazione delle gestioni in capo ad un soggetto consortile, partecipato dalla società CMA, dai gestori operativi e dai Comuni.

Nelle more del perfezionamento dell'iter di emanazione del decreto che stabilirà le modalità di rimodulazione delle concessioni di distribuzione elettrica, di sicuro interesse per DEA, rimane primario l'obiettivo del Gruppo di raggiungere un perimetro di gestione di almeno 100.000 POD sia per incrementare efficienze ed economie di scala, sia perché solo superando tale soglia sarà consentito a DEA, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, di sviluppare "un piano di sviluppo della rete di competenza, con un orizzonte temporale almeno quinquennale".

Particolare attenzione verrà posta sulle performance dell'impianto di produzione di biometano di Ostra, un investimento che rispetta i principi dell'economia circolare, che predilige processi di produzione poco impattanti, equi e di alto valore sociale ma che necessita, in questa delicata fase di avvio, di un sostegno finanziario da parte della controllante Astea S.p.a.

Coerentemente con la propria mission, il Gruppo opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo particolare attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Osimo, 30 maggio 2025

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
L'amministratore Delegato
Il Consigliere
La Consigliera

Fabio Marchetti
Enrico Fabraccio
Giuseppe Silvestrini
Daniela Stefoni

Gruppo CMA**Bilancio Consolidato al 31/12/2024**

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	170.964	170.964
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e ampliamento	1.479.464	180.402
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.180.200	957.078
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.305	900
5. Avviamento	4.145.056	3.447.592
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.406.305	1.437.202
7. Altre	41.287.087	38.081.632
	49.511.417	44.104.806
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati	33.432.575	29.946.665
2. Impianti e macchinari	148.639.464	123.116.499
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.013.220	766.364
4. Altri beni	2.446.052	1.791.450
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	3.397.302	3.126.334
	188.928.613	158.747.312
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	1.565.106	1.550.834
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	28.054	28.054
	1.593.160	1.578.888
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12		
- oltre 12		
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

	31/12/2024	31/12/2023
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12		
- oltre 12	560.932	560.932
	<hr/> 560.932	<hr/> 560.932
3. Altri titoli	222.333	222.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi	432.670	837.932
	<hr/> 2.809.095	<hr/> 3.200.085

Totale immobilizzazioni	241.249.125	206.052.203
--------------------------------	--------------------	--------------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1. Materie prime sussidiarie e di consumo	5.603.624	3.773.411
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti	<hr/> 5.603.624	<hr/> 3.773.411

II. Crediti

1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	19.578.152	15.099.274
- esigibili oltre 12 mesi	<hr/> 3.688.792	<hr/> 15.099.274
	23.266.944	
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	-	-
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	45.714	22.100
- esigibili oltre 12 mesi	<hr/> 45.714	<hr/> 22.100
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	2.166.508	2.081.516
- esigibili oltre 12 mesi	<hr/> 2.166.508	<hr/> 2.081.516
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	-	-
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	179.699	189.617
- esigibili oltre 12 mesi	<hr/> 179.699	<hr/> 189.617
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	1.004.766	952.908

	31/12/2024	31/12/2023
- esigibili oltre 12 mesi	1.004.766	952.908
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	8.387.081	3.369.302
- esigibili oltre 12 mesi	102.337	64.097
	8.489.418	3.433.399
Totale crediti	35.153.049	21.778.814
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi		
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	16.870.462	10.974.604
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	5.413	6.375
	16.875.875	10.980.979
Totale attivo circolante	57.632.548	36.533.204
D) Ratei e risconti	780.212	471.259
TOTALE ATTIVO	299.832.849	243.227.630
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.010.000	2.010.000
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	55.314.029	55.314.029
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	402.000	402.000
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	7.848.326	6.832.408
Riserva di consolidamento/utili indivisi	26.453.773	27.757.609
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdite) d'esercizio	3.135.728	716.991
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto del Gruppo	95.163.856	93.033.037

	31/12/2024	31/12/2023
XI. Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve	72.932.239	47.681.668
Utili dell'esercizio	3.819.540	592.700
Totale patrimonio netto consolidato	171.915.635	141.307.405
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.444.081	3.578.348
2. Fondi per imposte, anche differite	35.182	
3. Strumenti finanziari derivati passivi	1.747.501	1.472.126
4. Altri	<u>5.226.764</u>	<u>5.050.474</u>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.272.732	1.040.421
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	-	410.691
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	17.036.559	13.501.788
- oltre 12 mesi	<u>44.288.306</u>	<u>44.563.661</u>
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	1.019.456	498.808
- oltre 12 mesi	<u>1.100.451</u>	<u>251.836</u>
6. Acconti		
- entro 12 mesi	185.894	340.031
- oltre 12 mesi	<u>2.176.563</u>	<u>1.003.115</u>
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	2.362.457	1.343.146
- oltre 12 mesi	<u>20.445.325</u>	<u>16.140.405</u>
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10. Debiti verso imprese collegate		

	31/12/2024	31/12/2023
- entro 12 mesi	177.147	
- oltre 12 mesi	<hr/> 177.147	<hr/>
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.790.106	3.542.417
- oltre 12 mesi	<hr/> 1.790.106	<hr/> 3.542.417
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	<hr/>	<hr/>
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	3.742.447	1.285.914
- oltre 12 mesi	<hr/> 3.742.447	<hr/> 1.285.914
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.367.814	1.148.826
- oltre 12 mesi	<hr/> 1.367.814	<hr/> 1.148.826
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	18.394.590	7.197.578
- oltre 12 mesi	<hr/> 18.394.590	<hr/> 7.197.578
Totale debiti	111.724.658	89.885.070
E) Ratei e risconti	8.693.060	5.944.260
TOTALE PASSIVO	299.832.849	243.227.630

31/12/2024

31/12/2023

Conto economico**A) Valore della produzione**

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.138.864	51.095.673
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.618.663	4.437.268
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	730.074	1.079.544
- Altri	1.118.470	1.129.624
	<hr/> 1.848.544	<hr/> 2.209.168

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**81.606.071****57.742.109****B) Costi della produzione**

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.283.074	11.733.970
7. Per servizi	21.431.934	14.129.195
8. Per godimento di beni di terzi	3.092.323	2.357.537
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	11.362.992	9.025.972
b) Oneri sociali	3.681.278	2.940.154
c) Trattamento di fine rapporto	734.852	572.653
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	466.275	386.833
	<hr/> 16.245.397	<hr/> 12.925.612

10. Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.661.217	1.817.925
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.583.763	6.413.955
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.464.378
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	300.000
	<hr/> 11.544.980	<hr/> 9.996.258

11. Variaz. delle rimanenze di mat.prime, sussidiarie, di consumo e merci

(1.449.365)

(859.804)

12. Accantonamento per rischi

85.000

50.000

13. Altri accantonamenti

84.562

77.473

14. Oneri diversi di gestione

2.189.381

1.701.784

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**67.507.286****52.112.025****DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)****14.098.785****5.630.084****C) Proventi e oneri finanziari****15. Proventi da partecipazioni:**

	31/12/2024	31/12/2023
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	289	241
	<hr/> 289	<hr/> 241

16. Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:

- Da imprese controllate
- Da imprese collegate
- Da imprese controllanti
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- Altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) proventi diversi dai precedenti da:

- Da imprese controllate
- Da imprese collegate
- Da imprese controllanti
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- Altri

772.797	116.516
<hr/> 772.797	<hr/> 116.516

17. Interessi e altri oneri finanziari:

- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
- verso imprese controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

3.182.747	2.341.416
<hr/> 3.182.747	<hr/> 2.341.416

17-bis. Utile e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(2.409.661)	(2.224.659)
------------------------------------	-------------	-------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE**18. Rivalutazioni:**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziare per la gestione accentrativa della tesoreria

127.682	121.009
---------	---------

19. Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziare per la gestione accentrativa della tesoreria

336.200	380.174
---------	---------

336.200	382.987
---------	---------

	31/12/2024	31/12/2023
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(208.518)	(261.978)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.480.606	3.143.447
(A-B+/-C+/-D+/-E)		
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
- Imposte correnti	4.721.200	1.934.700
- Imposte relative a esercizi precedenti	(53.667)	(55.277)
- Imposte differite e anticipate	(139.874)	(40.302)
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	(2.321)	(5.365)
	4.525.338	1.833.756
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	6.955.268	1.309.691
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.819.540	592.700
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL GRUPPO	3.135.728	716.991

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO CMA	31/12/2024	31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.955.268	1.309.691
Imposte sul reddito	4.525.338	1.833.756
Interessi passivi/ interessi attivi	2.409.950	2.224.900
(Dividendi)	(289)	(241)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	107.240	37.625
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	13.997.507	5.405.731
<i>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.967.561	476.281
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.244.980	8.231.880
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	1.464.378
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(9.516.282)	(772.430)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.696.259	9.400.109
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.830.213)	(859.805)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(8.467.670)	(2.004.659)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.304.920	5.457.019
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(308.953)	(51.832)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.748.800	1.772.891
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.719.415	(1.970.769)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.166.299	2.342.845
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(238.086)	(106.354)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.861.590)	(1.297.946)
Dividendi incassati	289	241
(Utilizzo dei fondi)	(258.960)	(1.094.910)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.358.347)	(2.498.969)
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	16.501.718
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(15.848.546)	(14.938.248)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(5.354.544)	(3.481.484)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	405.262	1.720.595
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.797.828)
		(16.699.137)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.998.365	1.806.922
Accensione finanziamenti	7.314.989	8.700.000
Rimborso finanziamenti	(7.095.366)	(7.350.456)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	7.952.000	
Dividendi pagati	(1.978.982)	(261.133)
Altre variazioni		
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.191.006
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.894.896	845.912
Disponibilità liquide iniziali	10.980.979	10.135.067
Disponibilità liquide finali	16.875.875	10.980.979

Gruppo CMA

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2024

Premessa

Il bilancio consolidato 2024 del Gruppo CMA è stato redatto dagli amministratori dell'impresa controllante Centro Marche Acque S.r.l. conformemente alle norme dettate dal D.L. n. 127 del 9/4/1991 attuativo della VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea. Esso evidenzia un utile consolidato di Euro 6.955.268, di cui di competenza del Gruppo per Euro 3.135.728.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Attività svolta

Le società che compongono il Gruppo svolgono la propria attività in diversi settori. In particolare, la capogruppo Centro Marche Acque S.r.l. (CMA) è la società affidataria della gestione del servizio idrico integrato nel sub-ambito incluso nell'Ato 3 Marche Centro, in forza di convenzione approvata con delibera Ato in data 26/07/2005. La società Astea, capofila dell'omonimo Gruppo, si occupa di gestione di servizi di pubblica utilità: servizio idrico integrato, distribuzione di gas naturale, produzione di energia elettrica e termica, distribuzione e vendita di calore e gestione servizio igiene urbana.

La controllata Nova Energia S.r.l. opera nel campo delle energie rinnovabili tramite la società Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l. (detenuta nella misura del 20%), mentre la controllata En Ergon S.r.l. si occupa della gestione, nel Comune di Ostra, di una piattaforma polifunzionale per il trattamento delle frazioni organiche di rifiuti provenienti da raccolta differenziata, con biodigestione anaerobica, finalizzata alla produzione di biometano e ammendante compostato misto, la cui capacità complessiva di trattamento è pari a 32.500 tonnellate annue. En Ergon nel corso dell'esercizio si è occupata del completamento e dell'avvio in regime provvisorio dell'impianto e delle attività di ripristino funzionale dello stesso dopo l'evento alluvionale del 15 settembre 2022 a seguito dell'esondazione dei fiumi Misa e Nevola per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 16/09/2022, prorogato con delibera del Consiglio dei Ministri del 28/08/2023 per 12 mesi, poi

prorogato ulteriormente fino al 15 settembre 2025 dalla Legge dell'8 agosto 2024, n. 111.

L'impianto sta gradatamente entrando a regime, iniziando a ricevere quantità di FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) considerevoli solo a partire dal 01/10/2024, data in cui è avvenuta la consegna del servizio da parte di ATA rifiuti Ancona all'esito dell'aggiudicazione da parte di Astea, in avvalimento con En Ergon, della procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di recupero di alcune tipologie di rifiuti. Tale aggiudicazione garantisce un flusso di FORSU in ingresso all'impianto di Ostra pari a circa 26.000 tonnellate annue per una durata massima complessiva di 54 mesi decorrenti dal 01/10/2024.

Il ritardo nell'entrata a regime sta dilazionando i flussi economici e di cassa necessari per fronteggiare gli impegni verso i terzi. Purtuttavia la controllante Astea S.p.a. sta continuando a fornire il necessario supporto finanziario alla società al fine di proseguire con la regolare operatività aziendale.

La controllata Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a. (anche DEA) gestisce l'attività di distribuzione e misura di energia elettrica ed il servizio di pubblica illuminazione. DEA redige a titolo volontario il consolidato di Gruppo che include il bilancio della controllata Osimo Illumina S.r.l. e, dal presente esercizio, anche il bilancio della controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l.

Il perimetro gestito da DEA, nell'esercizio 2024, si è notevolmente ampliato per effetto di operazioni di acquisizione e aggregazioni societarie avvenute principalmente nel precedente esercizio, il cui impatto economico complessivo si riflette sulla gestione 2024. L'attività della distribuzione e misura elettrica si svolge nei seguenti territori:

- Regione Marche: Osimo (AN), Recanati (MC), Polverigi (AN), Magliano di Tenna (FM), Offida (AP);
- Regione Abruzzo: Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH);
- Regione Liguria: Sanremo (IM).
- Regione Lombardia: Soresina (CR) – attraverso la controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l.

Il totale dei POD gestiti al 31/12/2024 è pari a 90.346 contro i 55.010 del precedente esercizio, mentre il numero dei punti luce serviti è pari a 38.200, lungo 955 km di rete, riferiti a 16 Comuni di cui n. 6 Comuni nella Regione Marche, n.1 Comune a Sanremo (IM) e n. 8 Comuni in Lombardia (sempre tramite la controllata ASPM).

DEA ha acquisito la partecipazione di controllo (80%) in ASPM Soresina Servizi S.r.l., completando il closing, nel mese di dicembre 2024 e pertanto nel presente bilancio si è proceduto con il consolidamento del solo stato patrimoniale.

La società Osimo Illumina S.r.l. è una società di scopo, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 36/2023 Codice degli appalti (già art. 184 D.Lgs. n. 50/2016) costituita per la gestione della convenzione, della durata di 25 anni, con il Comune di Osimo, avente ad oggetto la manutenzione, la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel Comune stesso.

L'esercizio 2024 è un anno straordinario per DEA, non solo per l'espansione del business gestito ma anche perché è l'anno in cui DEA ha deciso di quotarsi in Borsa, una scelta importante per la vita di una società il cui

obiettivo è quello di creare valore per gli azionisti e influire positivamente su tutti gli aspetti gestionali dell'attività aziendale.

Il 3 luglio 2024 è la data di ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant di DEA alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM"), gestito e organizzato da Borsa Italiana.

L'ammontare complessivo del collocamento riservato a primari investitori istituzionali ed investitori qualificati sia italiani che esteri, è stato pari a € 7.952.000.

Il contesto macroeconomico e regolatorio che ha caratterizzato l'esercizio 2024 è stato ancora piuttosto complesso con instabilità e scenari in continua evoluzione legati ad eventi esterni, quali il proseguimento dei conflitti in Ucraina ed in Medio Oriente.

Nonostante ciò, è stato un anno molto dinamico per il Gruppo CMA, in particolare per la controllata DEA, come evidenziato nelle righe precedenti. Il Gruppo ha registrato una performance molto buona, con indicatori economici e finanziari in forte miglioramento rispetto al precedente esercizio, confermando la propria capacità di crescita e di consolidamento degli obiettivi prefissati.

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a Euro 74.138.864, in crescita del 45,10% rispetto al precedente esercizio; il margine operativo lordo ammonta ad Euro 25.813.327, in aumento del 64% rispetto all'esercizio 2023, con una redditività sul fatturato del 33,97%. Il reddito operativo dell'esercizio 2023 era pari a Euro 5.630.084, mentre al 31/12/2024 è pari ad Euro 14.098.785, segnando una crescita del 150% e rappresentando il 18,55% del fatturato.

Il risultato della gestione finanziaria esprime un saldo di oneri finanziari netti pari a Euro 2.409.661 principalmente per interessi corrisposti sull'indebitamento in essere.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie mostrano un saldo negativo di Euro 208.518 derivante dall'effetto positivo della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e dalla variazione negativa del mark to market degli strumenti finanziari derivati di copertura in essere.

Consistente l'importo degli investimenti realizzati dal Gruppo nel periodo in esame, per un ammontare di circa 19,6 milioni di Euro (+16% rispetto al 2023) escludendo il valore dei conferimenti di asset della linea distribuzione e misura elettrica e l'effetto dei consolidamenti.

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato al 31/12/2024 del Gruppo CMA comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della capogruppo Centro Marche Acque S.r.l., e delle imprese controllate direttamente ed indirettamente attraverso Astea S.p.a., a norma dell'art. 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile.

L'elenco delle imprese consolidate è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Capitale	Quota possesso %	
		Sociale	Diretta	Indiretta
Centro Marche Acque S.r.l.	Osimo	2.010.000		
Astea S.p.a.	Recanati	76.115.676	78,68%	

Nova Energia S.r.l.	Osimo	99.000	78,68%
Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a.	Osimo	7.854.939	30,05%
Osimo Illumina S.r.l.	Osimo	1.070.880	16,53%
ASPM Soresina Servizi S.r.l.	Soresina	580.000	24,04%
En Ergon S.r.l.	Ostra	4.816.774	63,18%

I bilanci delle suddette società, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo, sono stati consolidati col metodo dell'integrazione globale, essendo imprese soggette a controllo esclusivo. DEA S.p.a. è sottoposta al controllo di Astea S.p.a., ai sensi dell'art 2359 del c.c., per effetto del meccanismo del voto plurimo previsto dallo statuto della società.

Criteri di consolidamento

Gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri inclusi nel consolidamento riflettono le risultanze dei bilanci delle singole società consolidate.

Consolidamento delle partecipazioni

I valori contabili delle partecipazioni in imprese inserite nell'area di consolidamento sono elisi contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, a fronte dell'assunzione dei valori dello stato patrimoniale e di conto economico di tali società.

In caso di acquisizioni, l'eliminazione del valore di carico della partecipazione a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto è operata con riferimento alla data di acquisto del controllo della partecipata e la differenza emergente è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima.

L'eventuale residuo è così trattato:

- se positivo, è iscritto nella voce "Differenza da consolidamento" tra le Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa; la quota non ancora ammortizzata di detta differenza viene periodicamente riesaminata per accertarne la residua recuperabilità.
- se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Con riferimento alle partecipazioni acquistate nel corso dell'esercizio ed incluse nell'area di consolidamento, il conto economico viene consolidato integralmente a partire dalla data di acquisizione del controllo. Tuttavia nei casi in cui l'acquisizione del controllo si verifica nella prima parte dell'esercizio il conto economico viene integralmente consolidato tenendo comunque conto del risultato conseguito dalla neo-consolidata nella frazione di esercizio antecedente l'acquisizione.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili/perdite infragruppo

Le partite contabili che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminate. Vengono, inoltre, eliminati, se di ammontare significativo ai sensi del comma 2 dell'art. 29 D. Lgs. n. 127/1991, gli utili e le perdite ed i relativi

effetti fiscali derivanti da operazioni compiute tra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti dei terzi.

Altri principi di consolidamento

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono eliminati.

Sono stati recepiti gli effetti della rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario.

Sulle rettifiche operate sono state rilevate le relative imposte differite allorquando previste.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondenti alla quota di partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile di terzi" ovvero "Perdite di terzi".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente; a tale riguardo si evidenzia come, ai fini di garantire la comparabilità ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del

codice civile, si sono rese necessarie alcune riclassifiche di voci relative allo stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023; tali variazioni non hanno prodotto effetti sul risultato d'esercizio e sulla consistenza del patrimonio netto alla stessa data, e sono state effettuate unicamente per rispondere al sopra menzionato criterio di piena comparabilità delle voci dei due esercizi esposti.

- A seguito dell'applicazione a partire dal 1° gennaio 2024 del principio contabile OIC 34 "Ricavi", il Gruppo ha predisposto una analisi delle clausole che riguardano i ricavi di vendita dalla quale emerge che gli stessi sono già allineati alle previsioni del citato principio non rilevando particolari impatti dalla sua applicazione anche considerando una eventuale applicazione del principio retrospettiva sui dati comparativi dell'esercizio precedente.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

L'avviamento presente in bilancio rientra fra i beni conferiti nel ramo di Astea S.p.a. e di Asp Polverigi S.r.l. e si riferisce in entrambi i casi all'acquisto delle reti ex Enel avvenuto nel 2004 con entrata in funzione nel 2005; viene ammortizzato, in continuità di valore, in 20 anni pari al periodo della sua stimata vita utile.

Nel corso dell'esercizio 2023 viene iscritto un valore di avviamento relativamente al conferimento nella controllata DEA del ramo distribuzione e misura elettrica effettuato da Odoardo Zecca S.r.l. e all'acquisizione del ramo elettrico di Magliano di Tenna. L'avviamento viene ammortizzato in 20 anni, pari al periodo della sua stimata vita utile.

Le migliori su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespote di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Esse riguardano principalmente impianti appartenenti al servizio idrico integrato e al servizio di pubblica illuminazione.

A partire dall'esercizio 2023 le Altre immobilizzazioni immateriali accolgono anche il valore del cosiddetto "cespote pro-forma"; esso è stato iscritto nel bilancio della controllata DEA così come previsto dalla delibera Arera n. 568/2019/R/eel e seguenti modificazioni, e in particolare dall'allegato A della Scheda 1 - art. 31 del Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIT) (2020-2023). Tale cespote pro-forma, che emerge a seguito dell'aggregazione di un soggetto in "regime parametrico" (Odoardo Zecca S.r.l., Magliano di Tenna e Offida aventi un numero di POD inferiore a 25.000) in una impresa in "regime puntuale" (DEA), assume una vita utile

pari a 25 anni. I suindicati valori, derivando da operazioni di conferimento, non sono riconosciuti fiscalmente e pertanto sono state iscritte le relative imposte differite.

Gli amministratori hanno ritenuto congruo un periodo di ammortamento di 25 anni, già adottato in DEA, così come previsto dall'Autorità di regolazione, superiore alla vita utile normalmente prevista di 20 anni, considerando la piena indennizzabilità degli investimenti non ammortizzati in favore del gestore uscente al termine della concessione, secondo quanto previsto dal disposto dell'art. 19 comma 2 del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" che comprende tutti i servizi a rete il quale dispone che: "*Fatte salve le discipline di settore e nel rispetto del diritto dell'Unione europea, in caso di durata dell'affidamento inferiore al tempo necessario ad ammortizzare gli investimenti indicati nel contratto di servizio ovvero in caso di cessazione anticipata, è riconosciuto in favore del gestore uscente un indennizzo, da porre a carico del subentrante, pari al valore contabile degli investimenti non ancora integralmente ammortizzati, rivalutato in base agli indici ISTAT e al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili agli investimenti stessi*".

In generale, qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12.

Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 1,6%
- impianti specifici igiene urbana: 10,00 %
- Linee elettriche MT: 2,29%
- Linee elettriche BT: 2,29%
- Cabine di trasformazione: 2,66%
- Opere elettromeccaniche impianto biometano: 6,67%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti

una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 15 per i crediti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e controllate non comprese nell'area di consolidamento sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Azioni proprie

Le singole Società non detengono azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei

quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 19 per i debiti) è stato applicato solo al finanziamento a medio lungo termine assunto da En Ergon mentre in tutti gli altri casi esso non ha trovato applicazione, dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La controllata Astea e le sue controllate Nova Energia e DEA, aderiscono al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2023-2025 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea S.p.a., quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Nel corso dell'esercizio 2024, a seguito della ammissione delle azioni di DEA alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM"), gestito e organizzato da Borsa Italiana, vengono meno i requisiti indispensabili al consolidamento fiscale della stessa, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUIR, il quale prevede che risultino congiuntamente soddisfatte entrambe le condizioni di controllo previste dagli articoli 117 e 120 del TUIR: la partecipazione per più del 50% sia al capitale sociale sia agli utili della società partecipata. Infatti, pur persistendo la condizione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., non sussiste il requisito della partecipazione agli utili per una quota superiore al 50%. DEA esce dal regime di tassazione di Gruppo a partire dall'esercizio 2024.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria prevista dall'OIC 17. Viene quindi utilizzato il metodo finanziario, che prevede l'imputazione del costo storico dei beni nell'attivo, la rilevazione del debito nel passivo e l'imputazione degli oneri finanziari e delle quote di ammortamento del conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la

copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

In particolare, e in linea con l'OIC 34, introdotto a partire dal 1 gennaio 2024, i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Le società del Gruppo non hanno posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale della capogruppo risulta interamente versato dai soci. L'importo di Euro 170.964 riguarda crediti verso soci per versamenti ancora dovuti riferiti alla controllata Osimo Illumina S.r.l.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
49.511.417	44.104.806	5.406.611

Riepilogo immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore	Conferimenti netti esercizio AmaieS.r.l.	Incrementi esercizio	Riclassifiche	Dismissioni	Consolidamento ASPM Soresina Servizi S.r.l.	Ammortamento esercizio	Valore
	31/12/2023							31/12/2024
Impianto e ampliamento	180.402		1.540.982	134.450		-	(376.370)	1.479.464
Sviluppo								
Diritti brevetti ind.li e opere ingegno	957.078	147.240	628.664	3.859		1.391	(558.032)	1.180.200
Concessioni, licenze, marchi	900		-	-		12.465	(60)	13.305
Avviamento	3.447.592		943.125	-		-	(245.661)	4.145.056
Altre	38.081.632		1.639.523	518.210	(1.987)	2.530.803	(1.481.094)	41.287.087
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.437.202		602.250	(656.519)		23.372		1.406.305
TOTALE	44.104.806	147.240	5.354.544	-	(1.987)	2.568.031	(2.661.217)	49.511.417

L'efficacia del conferimento in DEA del ramo distribuzione e misura dell'energia elettrica di Amaie Sanremo decorre dal 01/01/2024. Al fine di meglio rappresentare l'operazione viene evidenziato in una colonna il valore netto di conferimento.

Inoltre, poiché il presente Bilancio Consolidato comprende il consolidamento dello Stato Patrimoniale al 31/12/2024 della controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l., per effetto dell'acquisto della partecipazione di controllo da parte di DEA nel mese di dicembre 2024, viene indicato il valore consolidato in una specifica colonna della tabella.

I Costi di impianto e ampliamento includono le spese accessorie relative ai conferimenti e vengono ammortizzati in 5 anni a quote costanti. L'incremento dell'esercizio 2024 include, per Euro 1.476.080, i costi capitalizzati sostenuti da DEA per tutte le attività necessarie a collocare presso gli investitori le azioni oggetto di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (EGM), organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta in data 03 luglio 2024 consentendo alla società di incrementare la propria capacità competitiva, ampliare e diversificare le fonti finanziarie, espandere la rete di relazioni e affrontare le sfide di una importante crescita.

La voce Avviamento al 01/01/2024 si riferisce al valore di avviamento emerso in sede di acquisto delle reti da Enel avvenuto nel 2004 con entrata in funzione nel 2005 e al valore contabilizzato nell'esercizio 2023 relativamente al conferimento del ramo distribuzione e misura dell'energia elettrica effettuato da Odoardo Zecca S.r.l. e all'acquisizione del ramo elettrico di Magliano di Tenna.

Nel corso dell'esercizio tale voce si incrementa quale effetto contabile, in sede di consolidamento, connesso all'acquisto della partecipazione di controllo di ASPM Soresina.

La voce Altre comprende gli investimenti realizzati per mantenere efficienti le reti e gli impianti in concessione ad Astea, DEA, Osimo Illumina e ASPM Soresina; si tratta di impianti appartenenti al servizio idrico integrato e al servizio di pubblica illuminazione, oltre al valore dei cespiti pro-forma rilevati in relazione al conferimento, avvenuto nel 2023, del ramo distribuzione e misura elettrica di Odoardo Zecca S.r.l., all'acquisizione del ramo elettrico di Magliano di Tenna (FM) e dei beni del Comune di Offida (AP). Tale importo ammonta al 01/01/2024 ad Euro 11.983.649.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	232.123	(51.721)	180.402
Costi di sviluppo			0
Diritti brevetti industriali	3.466.941	(2.509.863)	957.078
Concessioni, licenze, marchi	1.200	(300)	900
Avviamento	4.471.183	(1.023.591)	3.447.592
Altre	43.257.775	(5.176.143)	38.081.632
Immob.in corso e acconti	1.437.202		1.437.202
	52.866.424	-8.761.618	44.104.806

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 e leggi successive.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	188.928.613	158.747.312	30.181.301

Descrizione	Valore	Conferimenti esercizio lordi Amaie S.r.l.	Fondo ammortamento conferito	Incrementi esercizio	Riclassifiche esercizio	Dismissioni esercizio	Consolidamento	Valore
							ASPM Soresina Servizi S.r.l.	
		31/12/2023						31/12/2024
Terreni e fabbricati	29.946.665	3.291.864	(1.869.974)	365.645	703.340		1.815.237	(820.202)
Impianti e macchinari	123.116.499	32.593.991	(17.976.105)	12.399.687	1.769.962	(100.039)	3.698.386	(6.862.917)
Attrezzature	766.364	477.660	(293.628)	134.977	99.693			(171.846)
Altri beni	1.791.450	612.771	(398.276)	1.116.859	-	(5.214)	57.260	(728.798)
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.126.334			1.831.379	(2.572.995)		1.012.584	3.397.302
TOTALE	158.747.312	36.976.287	(20.537.983)	15.848.546		(105.253)	6.583.467	(8.583.763)
								188.928.613

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	36.126.346
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.179.681)
Saldo al 31/12/2023	29.946.665
Acquisizione dell'esercizio	365.645
Conferimenti netti dell'esercizio esercizio	1.421.890
Giroconti positivi (riclassificazione)	703.340
Conferimento ASPM Soresina Servizi S.r.l.	1.815.237
Ammortamenti dell'esercizio	(820.202)

Saldo al 31/12/2024**33.432.575****Impianti e macchinari**

Descrizione	Importo
Costo storico	218.493.008
Ammortamenti esercizi precedenti	(95.376.509)
Saldo al 31/12/2023	123.116.499
Acquisizione dell'esercizio	12.399.687
Conferimenti netti dell'esercizio	14.617.887
Dismissioni dell'esercizio	(100.039)
Giroconti positivi (ricalcificazione)	1.769.962
Conferimento ASPM Soresina Servizi S.r.l.	3.698.386
Ammortamenti dell'esercizio	(6.862.917)
Saldo al 31/12/2024	148.639.464

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **12.399.687**

	2024
Cabine gas e stazioni trasformatrici	10.675
Condotte gas metano	193.185
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	55.646
Apparecchi di misura	119.963
Telecomando e telecontrollo	6.369
TOTALE GAS	385.838
Serbatoi acquedotto	12.964
Impianti sollevamento	15.745
Pozzi	30.102
Acquedotto impianti distribuzione	1.671.854
Impianto trattamento acque	16.731
Impianti fognari	860.344
Impianti depurazione	502.522
Apparecchi di misura	284.095
Distributori acqua potabile	17.000
Impianto telecomando e telecontrollo	62.392
TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO	3.473.749
Centrale idroelettrica	174.875
Telecomando e telecontrollo	11.534
Impianti fotovoltaico	130.917
Colonnine ricarica	96.227
Accumulo elettrico	395
Turbogas	14.449
Caldaie	24.809
Rete distribuzione teleriscaldamento	129.921
Gruppi misura	90.695
Quadri elettrici distribuzione bt/mt	
impianto gas metano centrale cogenerazione	31.213
Centrale di ripompaggio	1.184
Serbatoi accumulo termico	553
Sottocentrali di utenza	21.296
Altri impianti	6.509
TOTALE ENERGIA ELETTRICA E TERMICA	734.577
Mezzi mobili	64.077

Contenitori e cassoni	99.705
Impianti attrez. Centro ambiente	3.011
TOTALE IGIENE URBANA	166.793
Misuratori elettronici	3.667.980
Impianti telecomando e telecontrollo	113.455
Apparecchiature sottostazioni	416.162
Apparecchiature cabine trasformazione	741.420
Linee distribuzione media tensione	1.322.651
Linee distribuzione bassa tensione	1.367.401
TOTALE DISTRIBUZIONE ELETTRICA	7.629.069
Opere elettromeccaniche impianto biometano	9.661
TOTALE IMPIANTO BIOMETANO	9.661

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.821.961
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.055.597)
Saldo al 31/12/2023	766.364
Acquisizione dell'esercizio	134.977
Giroconti positivi (riclassificazione)	99.693
Conferimento ASPM Soresina Servizi S.r.l.	184.032
Ammortamenti dell'esercizio	(171.846)
Saldo al 31/12/2024	1.013.220

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	14.122.231
Ammortamenti esercizi precedenti	(12.330.781)
Saldo al 31/12/2023	1.791.450
Acquisizione dell'esercizio	633.263
Conferimenti netti dell'esercizio	214.495
Movimenti leasing metodo finanziario (acquisizioni)	483.596
Dismissioni	(5.214)
Conferimento ASPM Soresina Servizi S.r.l.	57.260
Movimenti leasing metodo finanziario (ammortamenti)	(129.047)
Ammortamenti dell'esercizio	(599.751)
Saldo al 31/12/2024	2.446.052

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2023	3.126.334
Acquisizione dell'esercizio	1.831.379
Conferimento ASPM Soresina Servizi S.r.l.	1.012.584
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(2.572.995)
Saldo al 31/12/2024	3.397.302

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, il Gruppo non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che il valore residuale sia interamente recuperabile con i redditi futuri delle società del Gruppo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.809.095	3.200.085	(390.990)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2023	Incremento	Decremento	31/12/2024
Imprese controllate	-			-
Imprese collegate	1.550.834	14.272		1.565.106
Altre imprese	28.054			28.054
	1.578.888	14.272		1.593.160

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e non consolidate ed in imprese collegate. Si riportano di seguito i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2024
Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.*	Milano	100.000	5.066.765	608.405	20%	1.013.353
Asp Polverigi S.r.l. **	Polverigi	2.184.191	2.758.763	31.900	20%	551.753
TOTALE						1.565.106

* I dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2024

** I dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2023

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2023
Astea Energia S.p.a. *	Osimo	120.000	26.306.099	8.910.923	1%	17.011
Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba *	Ostra	5.764.857	57.358.139	5.922.398	0,017%	10.004
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano *	Recanati	90.164	37.398.232	4.242.110	0,0012 %	439
TOTALE						28.054

*I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2024).

Le variazioni del valore delle partecipazioni in imprese collegate sono imputabili alla valutazione a patrimonio netto delle collegate Asp Polverigi e Parco Eolico Licodia Eubea.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata iscritta in consolidato tra le partecipazioni ha

deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito mentre sono stati percepiti dividendi dalle collegate di cui si è tenuto conto nel determinare il loro valore di bilancio secondo il metodo del Patrimonio netto.

Crediti

Descrizione	31/12/2023	Incremento	Decremento	31/12/2024
Verso controllate	0			0
Verso Altri	560.932			560.932
	560.932			560.932

L'importo crediti verso altri è pari a Euro 560.932 è così distinto:

- Euro 250.000 si riferisce alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon S.r.l., dell'importo di Euro 500.000.
- Euro 310.932 riguarda i crediti vantati verso gli altri soci di Osimo Illumina S.r.l. in relazione alla sottoscrizione del capitale sociale.

Altri Titoli

Descrizione	31/12/2023	Incremento	Decremento	31/12/2024
Altri Titoli	222.333	-	-	222.333
	222.333	-	-	222.333

La voce altri titoli, al 31/12/2024, è costituita dal versamento del capitale sociale da parte di Astea S.p.a. della società Ecofon Conero S.p.a., a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore di Astea S.p.a. Tale titolo conferisce il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso, senza alcun altro diritto patrimoniale. Attualmente il titolo partecipativo è detenuto da Astea S.p.a. per Euro 222.333 e dalla società Rieco S.p.a per Euro 20.000.

Si fa presente che è ancora in atto il percorso volto all'affidamento del servizio di raccolta rifiuti nella Provincia di Ancona da parte dell'ente territorialmente competente (ATA 2). Astea, attraverso la società Ecofon Conero, intende svolgere un ruolo di partecipazione attiva, seppure indiretta, in tale processo.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte del Gruppo, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Descrizione	31/12/2023	Incremento	Decremento	31/12/2024
Strumenti finanziari derivati attivi	837.932		(405.262)	432.670
	837.932		(405.262)	432.670

L'importo di Euro 432.670 rappresenta il mark to market dei derivati posseduti dal Gruppo al 31/12/2024. Al fine di ridurre l'esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, la controllante Astea aveva acquistato nell'esercizio 2020 uno strumento di copertura (cap) su di un nozionale complessivo in amortizing di circa 6

milioni di Euro. Nel corso dei primi mesi del 2022 la società ha acquistato un altro strumento derivato di copertura (cap) su di un nozionale di circa 3,2 milioni di Euro. Nel contempo la controllata En Ergon, secondo quanto previsto nel contratto di finanziamento bancario di nozionali 24 milioni di Euro, assunto in data 21 dicembre 2021, ha sottoscritto con le banche finanziarie, nel mese di aprile 2022, un contratto di hedging per un importo pari al 70% dell'ammontare complessivo della linea di credito. L'importo pari al 50% del nozionale è coperto da un interest rate swap (IRS) e il 20% del nozionale da un cap strike 2%, con pagamento frazionato.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	5.603.624	3.773.411	1.830.213

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dal Gruppo.

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	35.153.049	21.778.814	13.374.235

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	19.578.152	3.688.792		23.266.944
Verso controllate	-			-
Verso imprese collegate	45.714			45.714
Verso controllanti	2.166.508			2.166.508
Per crediti tributari	179.699			179.699
Per imposte anticipate	1.004.766			1.004.766
Verso altri	8.387.081	102.337		8.489.418
	31.361.920	3.791.129		35.153.049

I crediti al 31/12/2024 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	15.361.623
Crediti per fatture da emettere	10.145.739
- fondo svalutazione crediti	(2.240.418)
Crediti verso clienti	23.266.944
 Crediti verso collegate (Asp Polverigi S.r.l.)	 45.714
 Crediti v/Comune di Osimo	 1.731.465
Crediti v/Comune di Loreto	45.125

Crediti v/Comune di Montelupone	14.163
Crediti v/Comune di Montecassiano	4.853
Crediti v/Comune di Recanati	360.536
Crediti v/Comune di Porto Recanati	9.671
Crediti v/Comune di Potenza Picena	695
Crediti verso controllanti	2.166.508

I crediti verso clienti oltre 12 mesi pari a Euro 3.688.792 si riferiscono ai crediti determinati dall'aggiornamento tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 di cui alla Delibera di Assemblea dell'ATO n.26 del 29/10/2024. Nella predisposizione tariffaria l'Autorità d'Ambito ha operato una riallocazione dei conguagli spettanti per il 2022-2023 al secondo e terzo biennio del quarto periodo regolatorio, ovvero al periodo 2026-2029, al fine di rientrare nel "price cap" imposto dal MTI-4. Il conguaglio tariffario spettante al gestore Astea ammontava ad Euro 4.038.348; tale credito è stato attualizzato secondo il criterio del costo ammortizzato con effetti sugli oneri finanziari (Euro 349.556).

I crediti verso società collegate, pari ad Euro 45.714 derivano prevalentemente dall'espletamento di prestazioni tecniche commerciali e amministrative fra le società.

La voce crediti verso controllanti riguarda invece i rapporti del Gruppo verso i Comuni soci di Centro Marche Acque S.r.l.

I crediti tributari al 31/12/2024 ammontano ad Euro 179.699 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti tributari Iva	39.740
Crediti imposta bollo virtuale	41.970
Crediti per imposte ed iva soc. coll. estinte	13.503
Crediti v/UTF	22.380
Crediti imposte e ritenute	61.716
Altri crediti	390
	179.699

I crediti verso altri, al 31/12/2024, pari a Euro 8.489.418 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	102.337
Crediti v/Astea Energia	896.200
Crediti v/CSEA	6.826.863
Crediti v/Inps	288.615
Crediti v/regione Marche	180.000
Altri crediti	195.403
	8.489.418

Tra i crediti verso Altri vengono rilevati anche i crediti verso la società Astea Energia in ragione della percentuale di possesso detenuta, pari all'1% al 31/12/2024.

Le imposte anticipate per Euro 1.004.766 sono relative a differenze

temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Lo stesso ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2023	2.215.615
Utilizzo nell'esercizio	(305.197)
Accantonamento esercizio	330.000
Saldo al 31/12/2024	2.240.418

Il Gruppo effettua un'analisi dettagliata dei crediti e, in particolare, per i crediti di importo inferiore ai 2.500 Euro, scaduti da oltre tre anni, si è proceduto alla loro specifica svalutazione. Su tutto il resto è stata operata una svalutazione massiva sulla base di percentuali di svalutazione, ritenute rappresentative delle potenziali perdite, che tengono in considerazione il rischio di insolvenza del debitore. In particolare, l'analisi è stata sviluppata tenendo in considerazione l'attuale scenario economico, caratterizzato da estrema volatilità del mercato, valutando attentamente gli effetti sulla recuperabilità del credito; il portafoglio crediti è soggetto a monitoraggio continuo al fine di effettuare valutazioni specifiche sui rischi correlati.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	23.266.944	0	45.714	2.166.508	8.489.418	33.968.584
Totale	23.266.944	0	45.714	2.166.508	8.489.418	33.968.584

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2024 il Gruppo non ha iscritto attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
16.875.875	10.980.979	5.894.896
Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari e postali	16.870.462	10.974.604
Denaro e altri valori in cassa	5.413	6.375
	16.875.875	10.980.979

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del

periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
780.212	471.259	308.953

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni	185.165
Risconti attivi manutenzione software	54.498
Risconti attivi pluriennali indennità di servitù	45.184
Risconti attivi spese manutenzione	184.934
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	28.482
Risconti attivi pluriennali	12.443
Risconti spese fidejussioni	82.580
Risconti attivi spese pubblicitarie	9.541
Risconti maxicanoni leasing	8.170
Risconti attivi attraversamenti reti	5.554
Risconti canoni leasing	16.322
Risconti attivi bolli automezzi	2.122
Risconti canoni noleggio	1.790
Risconti attivi consulenza	697
Costi per lavori ill.pubblica	39.122
Costi oneri finanziari	32.781
Risconti vari	70.827
Totale	780.212

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
171.915.635	141.307.405	30.608.230

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Capitale	2.010.000	2.010.000
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.314.029	55.314.029
Riserva legale	402.000	402.000
Riserva straordinaria	7.848.326	6.832.408
Riserva di consolidamento/utili indivisi	26.453.773	27.757.609
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	3.135.728	716.991
Totale Patrimonio netto del Gruppo	95.163.856	93.033.037
Capitale e riserve di terzi	72.932.239	47.681.668
Utili dell'esercizio di terzi	3.819.540	592.700

Totale Patrimonio netto Consolidato	171.915.635	141.307.405
--	--------------------	--------------------

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve e riserva consolidamento- utili indivisi	Risultato d'esercizio	Totale PN Gruppo	Totale PN Terzi	Totale PN
All'inizio dell'esercizio precedente- 01/01/2023	2.010.000	402.000	88.207.248	3.143.781	93.763.029	28.749.403	122.512.432
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-900.000	-900.000		-900.000
- altre destinazioni			2.243.781	-2.243.781	0		0
Altre variazioni			-546.983		-546.983	18.932.265	18.385.282
Risultato dell'esercizio precedente				716.991	716.991	592.700	1.309.691
Alla chiusura dell'esercizio precedente- 31/12/2023	2.010.000	402.000	89.904.046	716.991	93.033.037	48.274.368	141.307.405
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi					0		0
- altre destinazioni			716.991	-716.991	0		0
Altre variazioni			-1.004.909		-1.004.909	24.657.871	23.652.962
Risultato dell'esercizio corrente				3.135.728	3.135.728	3.819.540	6.955.268
Alla chiusura dell'esercizio corrente - 31/12/2024	2.010.000	402.000	89.616.128	3.135.728	95.163.856	76.751.779	171.915.635

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.314.029	A, B
Riserva legale	402.000	B
Riserve statutarie		A, B
Riserva straordinaria	7.848.326	A, B, C
Riserva di consolidamento	26.453.773	
Totale	90.018.128	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 7.848.326 è relativa ad accantonamento di utili.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Si espone di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto della società capogruppo e le corrispondenti

grandezze consolidate.

	31-dic-24	
	Risultato	PN
Dati della capogruppo	56.345	65.630.700
Rettifiche di consolidato		
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipate	3.079.383	29.533.156
valore di carico delle partecipazioni (al lordo delle svalutazioni) utile/pn proquota		-65.147.861
	3.079.383	94.681.017
terzi	3.819.540	76.751.779
Totale rettifiche di consolidato	6.898.923	106.284.935
Dati consolidati	6.955.268	171.915.635

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.226.764	5.050.474	176.290

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Per imposte, anche differite	3.578.348	15.876	(150.143)	3.444.081
Strumenti finanziari derivati passivi	-	35.182		35.182
Altri	1.472.126	530.508	(255.133)	1.747.501
	5.050.474	5581.566	(405.276)	5.226.764

La voce Fondi per imposte accoglie principalmente il fondo e l'utilizzo per la quota dell'esercizio del fondo imposte differite stanziato nel precedente esercizio al fine di considerare la finalità latente del ramo distribuzione elettrica conferito da Odoardo Zecca S.r.l. per un importo di Euro 3.043.910, mentre la parte residua rappresenta l'effetto fiscale del trattamento del leasing secondo il metodo finanziario, della attualizzazione di debiti, dell'eliminazione di utili intragruppo e le imposte differite calcolate sulla riserva di patrimonio netto relativa agli strumenti derivati di copertura (IRS). La voce Strumenti finanziari derivati rappresenta il mark to market dei derivati posseduti dalla Società rilevato al 31/12/2024. Al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, DEA, contestualmente all'assunzione, nel mese di aprile, di un mutuo di nominali 3 milioni di Euro, ha sottoscritto uno strumento di copertura (IRS) su di un nozionale pari al 50% del finanziamento. Il derivato è classificato come uno strumento di copertura in quanto, all'inizio della copertura, esisteva una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Altri fondi al 31/12/2024, pari a Euro 1.747.501, è costituita:

- a) per Euro 274.325 dal fondo stanziato nel 2013, non movimentato nell'esercizio, per la componente di costo - perequazione misura elettrica

- relativa all'esercizio 2011;
- b) per Euro 226.559, quale fondo rischi per fronteggiare rischi probabili derivanti da controversie legali in corso; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 95.000; gli utilizzi sono stati pari ad Euro 60.841;
 - c) per Euro 446.076 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'ATO 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'ATO stesso;
 - d) per Euro 136.067 accoglie le penalità, riferite agli anni 2018-2019 per Euro 99.247, e riferite agli anni 2020-2021 per Euro 36.820, relative alla qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui rispettivamente alla delibera Arera 183/2022/R/idr e 477/2023/R/idr, che devono essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, secondo l'art. 29 della RQTI.
 - e) Euro 130.301 si riferisce al fondo rischi e oneri iscritto nelle passività ex-novo in sede di conferimento del ramo di distribuzione e misura elettrica di Energie Offida S.r.l. e di Amaie S.r.l. avvenuti con verbale di assemblea straordinaria del 29/12/2023, al netto del loro utilizzo.
 - f) Euro 77.603 è l'accantonamento contabilizzato nell'esercizio da parte di ASPM Soresina a seguito della notifica avvenuta nei primi giorni di gennaio 2025, di una sentenza relativa a fatti accaduti nel 2016 che ha visto il rigetto delle richieste risarcitorie avanzate dalla società e la condanna al pagamento delle spese.
 - g) Euro 456.570 dal fondo ripristino beni in concessione relativamente alla controllata DEA S.p.a. e Osimo Illumina S.r.l.
- La voce Fondi per imposte comprende la costituzione iniziale e l'utilizzo per la quota dell'esercizio del fondo imposte differite al fine di considerare la fiscalità latente del ramo distribuzione elettrica conferito da Odoardo Zecca S.r.l. per un importo di Euro 3.173.438, mentre la parte residua rappresenta l'effetto fiscale del trattamento del leasing secondo il metodo finanziario, della attualizzazione di debiti, dell'eliminazione di utili intragruppo e le imposte differite calcolate sulla riserva di patrimonio netto relativa agli strumenti derivati di copertura (IRS).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.272.732	1.040.421	1.232.311

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS. L'incremento del periodo è effetto del conferimento del ramo distribuzione e misura elettrica di Amaie Sanremo, avvenuto a far data 01/01/2024.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
111.724.658	89.885.070	21.839.588

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Debiti verso soci per finanziamenti				-
Debiti verso banche	17.036.559	44.288.306		61.324.865
Debiti verso altri finanziatori	1.019.456	1.100.451		2.119.907
Acconti	185.894	2.176.563		2.362.457
Debiti verso fornitori	20.445.325			20.445.325
Debiti verso imprese controllate	-			-
Debiti verso imprese collegate	177.147			177.147
Debiti verso controllanti	1.790.106			1.790.106
Debiti tributari	3.742.447			3.742.447
Debiti verso istituti di previdenza	1.367.814			1.367.814
Altri debiti	18.394.590			18.394.590
	64.159.338	47.565.320		0 111.724.658

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	11.774.334
Fatture da ricevere	9.416.306
Note credito da ricevere	(357.939)
Anticipi a fornitori	(387.376)
	20.445.325

I debiti più rilevanti al 31/12/2024 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Dividendi da liquidare Comuni soci	919.482
Debiti v/Comune di Loreto	87.526
Debiti v/Comune di Montecassiano	53.146
Debiti v/Comune di Osimo	323.622
Debiti v/Comune di Porto Recanati	132.198
Debiti v/Comune di Montelupone	18.454
Debiti v/Comune di Recanati	75.906
Debiti v/Comune di Potenza Picena	179.772
Debiti verso controllanti	1.790.106
Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	13.611.148
Debiti verso Astea Energia	702.365
Debiti verso Comune Magliano di Tenna	178.754
Debiti verso socio Comune di Soresina per distrib. riserve	446.362
Debiti verso socio GPO	427.425
Altri debiti verso personale per produttività	527.000

Altri debiti verso il personale per ferie	976.599
Altri debiti verso il personale	131.555
Debiti v/AATO 3	842.552
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	10.818
Debiti verso CdA	124.513
Debiti v/fondi assistenza	15.777
Debiti diversi	399.722
Altri debiti	18.394.590

Il Debito verso altri finanziatori pari a Euro 2.119.907 si riferisce principalmente all'anticipazione concessa alla controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l. a fronte della cartolarizzazione dei crediti relativi al servizio di pubblica illuminazione. Il contratto di cartolarizzazione è stato sottoscritto dalla società nel 2017 ed ha durata decennale. Sono inclusi inoltre per Euro 367.837, la parte residua pari al 50% dell'anticipazione finanziaria concessa nell'esercizio 2022 ad Astea da Cassa per i servizi energetici ambientali (CSEA), in base alla delibera Arera 495/2022/R/idr, al fine di mitigare gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato. Tale importo è stato restituito in data 07/01/2025. Infine, si specifica che tale voce accoglie anche gli effetti della contabilizzazione del leasing secondo il metodo finanziario.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, pari a Euro 61.324.865, comprende l'indebitamento a breve termine e la quota scadente a breve dei finanziamenti a medio lungo termine per Euro 17.036.559 mentre la differenza pari a Euro 44.288.306 rappresenta il debito residuo per capitale. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha contratto un finanziamento bancario per Euro 3.000.000 con l'istituto di credito Credit Agricole. Il mutuo, finalizzato al parziale finanziamento del piano di sostituzione massiva dei misuratori 2G, prevede scadenza 2030 ed un tasso di interesse pari all'euribor 3 mesi aumentato di uno spread di 145 b.p.

A seguito del conferimento all'inizio dell'esercizio 2024, del ramo distribuzione e misura dell'energia elettrica di Amaie S.r.l. di Sanremo è stato apportato un finanziamento Bper S.p.a. del valore residuo pari a Euro 723.205 la cui scadenza è prevista nel 2032. Parimenti, con il consolidamento della partecipata ASPM Soresina Servizi S.r.l. sono stati registrati circa Euro 3.288.000 di finanziamenti bancari residui al 31/12/2024.

Si rammenta inoltre che a seguito dell'evento alluvionale del 15/09/2022 che ha colpito parte del territorio delle province di Ancona e Pesaro ed in particolare il territorio del Comune di Ostra, in cui insiste l'impianto di En Ergon, è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi, poi prorogato ad agosto 2023 per altri 12 mesi e di nuovo ad agosto 2024 per un altro anno. Di conseguenza nel corso dell'esercizio la società si è avvalsa del diritto di chiedere alle banche la sospensione dell'intera rata dei finanziamenti esistenti per un ulteriore periodo di 12 mesi fino al 15 settembre 2025.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli

sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

L'importo della voce Altri Debiti aumenta di oltre 11 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2023. L'incremento, legato anche all'ampliamento del perimetro di consolidamento di DEA, è dovuto prevalentemente al debito verso CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali - che ammonta, al 31/12/2024, ad Euro 13.611.418 che è così composto:

- Euro 5.904.703 (al netto dell'attualizzazione rilevata) si riferisce ai debiti per conguaglio di perequazione della distribuzione e misura TIT 2024, da regolarsi entro l'esercizio 2026.
- Euro 4.953.933 riguarda debiti per oneri di sistema (elettrici ed idrici) versati entro il primo trimestre 2025;
- Euro 1.976.023 relativo ai debiti di ASPM Soresina riferiti a conguagli di perequazione di energia elettrica e gas;
- Euro 435.548 relativo al conguaglio di perequazione gas misura 2024;
- Euro 233.418 riguarda il debito per penalità sulla continuità del servizio di cui alla delibera 588/2024/R/eel, riferita al 2023 e relativa ad alcuni ambiti gestiti da DEA; l'importo è stato regolato in data 31/01/2025.
- Euro 93.958 si tratta del debito per acconti di perequazione TIT 2024 regolato nel mese di febbraio 2025.
- Euro 13.565 è inherente il conguaglio di perequazione dei costi di trasmissione TIT 2024.

Fra gli Altri Debiti viene iscritto il debito verso la ex-collegata Astea Energia in cui la capogruppo Astea detiene una partecipazione dell'1%.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / controllate	V / collegate	V / controllanti	V / Altri	Totale
Italia	20.439.879	-	177.147	1.790.107	18.394.590	40.801.723
Francia	5.446					5.446
Totale	20.445.325	-	177.147	1.790.107	18.394.590	40.807.169

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
8.693.060	5.944.260	2.748.800

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	5.042.266
Altri risconti passivi	127.843
Ratei passivi	3.522.951
	8.693.060

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi, a fronte di investimenti del servizio idrico integrato, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi.

L'importo include pertanto anche i risconti passivi pluriennali relativi ai contributi conto impianti complessivamente incassati nell'esercizio 2024, dalla controllata Astea, relativamente al servizio idrico integrato, mentre fra i ratei passivi è ricompreso il rateo per interessi da liquidare relativi al periodo di moratoria dei finanziamenti bancari relativi alla controllata En Ergon S.r.l.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
81.606.071	57.742.109	23.863.962
Desrizione		
Ricavi vendite e prestazioni	74.138.864	51.095.673
Variazioni rimanenze prodotti		23.043.191
Variazioni lavori in corso su ordinazione		
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	5.618.663	4.437.268
Altri ricavi e proventi	1.848.544	2.209.168
	81.606.071	57.742.109
		23.863.962

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività. L'incremento del fatturato relativo all'attività di distribuzione di energia elettrica e pubblica illuminazione va ricondotto alla variazione del perimetro gestito dalla controllante DEA. Infatti, al 31/12/2023 DEA gestiva il servizio distribuzione e misura elettrica nei Comuni marchigiani di Osimo, Recanati e Polverigi e solo per il secondo semestre nei Comuni abruzzesi di Ortona e San Vito Chietino, mentre il servizio di pubblica illuminazione veniva svolto in 6 Comuni marchigiani. L'esercizio 2024 accoglie, per l'intero anno, i ricavi relativi alla distribuzione e misura elettrica in cinque Comuni marchigiani (Osimo, Recanati, Polverigi, Magliano di Tenna e Offida), due

Comuni abruzzesi e nel Comune di Sanremo in Liguria. Il servizio pubblica illuminazione si riferisce a 7 Comuni.

Ricordiamo che il presente bilancio consolidato non comprende il conto economico della controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l. in quanto la partecipazione di controllo è stata acquisita da DEA a fine esercizio 2024.

I ricavi tariffari della distribuzione e misura elettrica tengono altresì conto dell'applicazione del nuovo metodo tariffario previsto dal TIROSS, che ha determinato il vincolo dei ricavi ammessi per il 2024 per DEA, con la pubblicazione della deliberazione ARERA n. 338/2024/R/eel.

La determinazione e la regolazione definitiva dei meccanismi perequativi relativi alla distribuzione e alla misura avverranno nell'anno n+2 quindi con un lag temporale maggiore di un anno rispetto a quanto previsto dalla regolazione previgente.

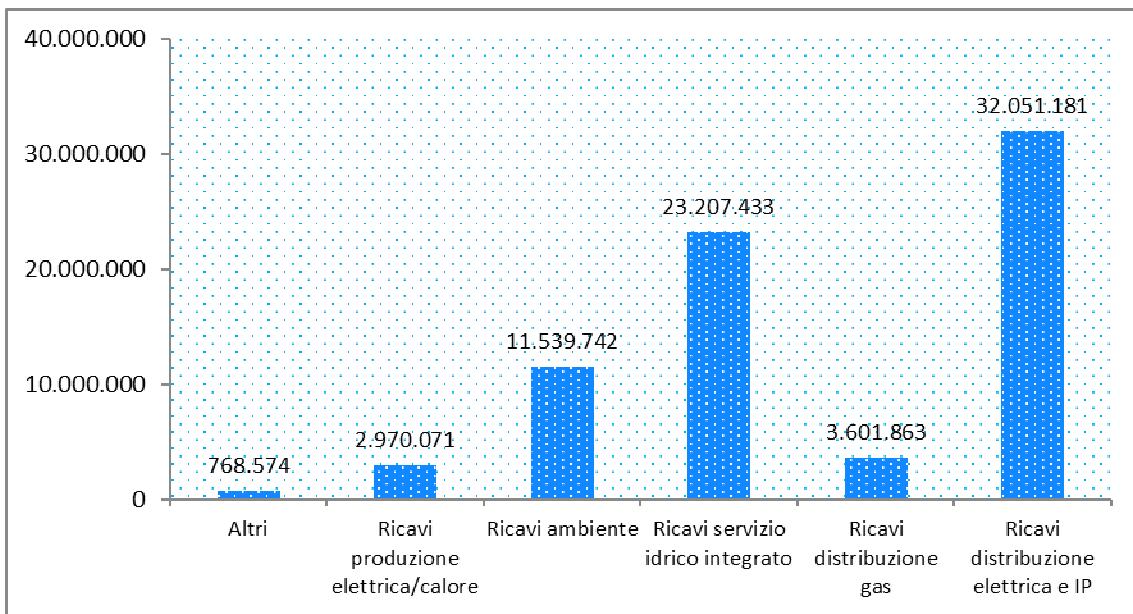
La crescita del fatturato relativa alla linea idrica è legata agli adeguamenti derivanti dall'applicazione del metodo tariffario MTI-4 introdotto dalla delibera Arera 639/2023/R/idr.

Anche il fatturato della linea ambiente si incrementa per l'effetto dell'aggiornamento del PEF 2024 sia del Comune di Osimo che di Numana, e dell'aumento dei ricavi provenienti dall'impianto di trattamento e selezione, mentre i ricavi della linea produzione elettrica mostrano una leggera flessione a causa di ricavi non ripetibili dell'esercizio 2023.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi linea distribuzione gas	3.601.863	3.257.325	344.538
Ricavi linea idrica	23.207.433	20.600.152	2.607.281
Ricavi linea distribuzione elettrica e IP	32.051.181	14.863.358	17.187.823
Ricavi linea produzione EE-ET	2.970.071	3.069.305	(99.234)
Ricavi linea ambiente	11.539.742	8.677.857	2.861.885
Altri ricavi	768.574	627.676	140.898
	74.138.864	51.095.673	23.043.191

Composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per linea di attività anno 2024



Ricavi per area geografica

Area	Vendite	Totale
	Prestazioni	
Italia	74.138.864	74.138.864
	74.138.864	74.138.864

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 1.848.544 è così composta:

Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio	12.500
Contributo -rimborso carbon tax	50.430
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	105.217
Contributi progetti europei	107.696
Contributi Regione Marche-Ministero	454.231
Quota annua contributi c/impianti	113.700
Sopravvenienze e insussistenze attive	438.314
Corrispettivo affitto ramo	146.957
Altri rimborsi	252.458
Affitti e locazioni	67.832
Vendita materiali fuori uso	25.152
Penalità a fornitori	58.512
Ricavi diversi	15.545
TOTALE	1.848.544

Fra gli altri ricavi e proventi è incluso il contributo di Euro 450.000 che costituisce l'importo totale ammissibile del contributo ministeriale a copertura degli eventi meteorologici del settembre 2022, che hanno colpito l'impianto di En Ergon.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	67.507.286	52.112.025	15.395.261

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	14.283.074	11.733.970	2.549.104
Servizi	21.431.934	14.129.195	7.302.739
Godimento di beni di terzi	3.092.323	2.357.537	734.786
Salari e stipendi	11.362.992	9.025.972	2.337.020
Oneri sociali	3.681.278	2.940.154	741.124
Trattamento di fine rapporto	734.852	572.653	162.199
Altri costi del personale	466.275	386.833	79.442
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.661.217	1.817.925	843.292
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.583.763	6.413.955	2.169.808
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	1.464.378	(1.464.378)
Svalutazioni crediti attivo circolante	300.000	300.000	0
Variazione rimanenze materie prime	(1.449.365)	(859.804)	(589.561)
Accantonamento per rischi	85.000	50.000	35.000
Altri accantonamenti	84.562	77.473	7.089
Oneri diversi di gestione	2.189.381	1.701.784	487.597
	67.507.286	52.112.025	15.395.261

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	16.245.397	12.925.612	3.319.785

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'incremento deriva principalmente dalla presa in carico di parte degli organici dei rami acquisiti dalla controllata DEA.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti. L'accantonamento dell'anno pari a Euro 300.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi per complessivi Euro 85.000 relativamente al rischio legato a sia a controversie legali insorte il cui esito appare incerto sia a eventi ritenuti molto probabili ma il cui ammontare è solo stimabile. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il probabile onere a carico del Gruppo.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.189.381	1.701.784	487.597

La voce risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Imposte e tasse indirette	589.968	367.587	222.381
Canoni e concessioni	192.351	205.882	(13.531)
Sopravvenienze passive	203.080	9.000	194.080
Contributi associativi/authorities	63.013	59.194	3.819
Rimborsi danni e transazioni	63.015	76.882	(13.867)
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	101.240	37.625	63.615
Contributo comunità montane	421.737	420.815	922
Contributo oneri di salvaguardia	299.628	299.628	-
Contributo consorzio di bonifica	92.772	92.744	28
Altri	162.577	132.427	30.150
	2.189.381	1.701.784	487.597

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	
(2.409.661)	(2.224.659)	(185.002)	
Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da partecipazioni	289	241	48
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	772.797 (3.182.747)	116.516 (2.341.416)	656.281 (841.331)
	(2.409.661)	(2.224.659)	(185.002)

Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	22.287	22.287
Interessi su crediti commerciali	106.146	106.146
Proventi vari	644.364	644.364
	772.787	772.797

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	V/Altri
Interessi bancari			733.255
Interessi fornitori/CSEA			22.494
Interessi su depositi cauzionali			23.966
Interessi dilazione imposte			15.686
interessi passivi mutui al netto proventi derivati			1.953.119
Interessi attualizzazione crediti			347.028
Interessi passivi altri			69.188
interessi leasing			18.011
			3.182.747

Fra i proventi vari sono inclusi i proventi derivanti dall'attualizzazione di debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, in particolare è compreso l'importo pari a Euro 506.356 che rappresenta il provento derivante dall'attualizzazione del debito verso CSEA, sorto nell'esercizio e relativo alla perequazione della distribuzione e misura TIT 2024 che si regolerà nel 2026. Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi legati all'attualizzazione del credito, secondo il criterio del costo ammortizzato, derivante dal conguaglio tariffario idrico relativo al periodo 2022-2023, così come stabilito dalla delibera ATO 3 n. 26 del 29/10/2024, recuperabile nel periodo 2026-2029.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2024 (208.518)	Saldo al 31/12/2023 (261.978)	Variazioni 53.460

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Di partecipazioni	127.682	121.009	6.673
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	-	-	-
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	127.682	121.009	6.673

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Di partecipazioni	-	2.813	(2.813)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	336.200	380.174	(43.974)
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			

	336.200	382.987	(53.460)
--	----------------	----------------	-----------------

La rivalutazione di partecipazioni per Euro 127.682 si riferisce alla valutazione a patrimonio netto della collegata Parco Eolico Licodia Eubea per Euro 121.682 e della collegata Asp Polverigi per Euro 6.000.

La svalutazione di strumenti finanziari derivati pari a Euro 336.200, è relativa alla variazione di fair value degli strumenti derivati attivi di copertura detenuti dal Gruppo, registrata al 31/12/2024, rispetto al precedente esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	4.525.338	1.833.756	2.691.582

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	4.721.200	1.934.700	2.786.500
IRES	3.828.000	1.486.500	2.341.500
IRAP	893.200	448.200	445.000
Imposte relative es.precedenti	(53.667)	(55.277)	1.610
Imposte differite (anticipate)	(139.874)	(40.302)	(99.572)
Proventi (oneri) da adesione al regime cons.fiscale	(2.321)	(5.365)	3.044
	4.525.338	1.833.756	2.691.582

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2024, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti e di ammortamenti e accantonamenti indeducibili; Le imposte differite al 31/12/2024 si riferiscono prevalentemente alla contabilizzazione del leasing con metodo finanziario.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo CMA non ha posto in essere operazioni di compravendita con

obbligo di retrocessione.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale in forza del Gruppo CMA al 31/12/2023 era di 252 unità, e la forza media era di 247,92 unità.

Nel corso del 2024 sono state effettuate 10 assunzioni di cui 4 a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato successivamente trasformate in tempo indeterminato, 2 a tempo determinato e 1 apprendista; si sono registrate inoltre 9 cessazioni: 3 cessazioni a termine, 6 cessazioni di rapporti a tempo indeterminato. Nell'ambito delle operazioni di aggregazione realizzate dalla controllata DEA nel corso del 2024, sono state prese in carico 42 unità di personale (tutte a tempo indeterminato), a seguito del conferimento del ramo distribuzione elettrica di Amaie-Sanremo.

Al 31/12/2024 si registrano pertanto 293 unità a tempo indeterminato e 2 unità a tempo determinato per un totale di 295 addetti; la forza media annua è pari a 287,93 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	5	3	2
Impiegati	115	91	24
Operai	175	158	17
	295	252	43

Si specifica che non vengono indicati in tabella al 31/12/2024 i dipendenti di ASPM Soresina Servizi S.r.l.

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente, Federgasacqua e Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti delle Imprese di Pubblica Utilità.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	368.764
Collegio sindacale	158.452
Società di revisione	105.000

Si evidenzia che i dati di cui sopra non comprendono le informazioni relative

ad ASPM Soresina Servizi S.r.l.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2024 le garanzie prestate si riferiscono a fideiussioni emesse a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 4.106.536.

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 110.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- Euro 121.975 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- Euro 45.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O. Romero;
- Euro 39.000 a favore della Provincia di Macerata per lavori di attraversamento/fiancheggiamento;
- Euro 75.000 a favore della Provincia di Macerata per il rinnovo dell'autorizzazione AIA depuratore di Porto Recanati;
- Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;
- Euro 90.000 a favore del Comune di Montecassiano a garanzia della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Euro 724 a favore del Comune di Potenza Picena a garanzia del rinnovo licenza di concessione marittima per scarichi fognari;
- Euro 12.443 a favore del Comune di Recanati a garanzia del ripristino stato dei luoghi presso il depuratore di Sambucheto;
- Euro 56.250 a favore di Aset S.p.a. quale garanzia a fronte della convenzione per lo smaltimento rifiuti non pericolosi nel comune di Fano;
- Euro 41.040 a favore di Aimag S.p.a. a garanzia del conguaglio in caso di mancato pagamento della percentuale minima di recupero;
- Euro 368.537 a favore dell'ATO2 a garanzia dell'affidamento del servizio di recupero di alcune tipologie di rifiuto.
- Euro 750.807 in favore di Terna a garanzia della stipula della convenzione per la regolazione del corrispettivo di trasmissione;
- Euro 25.000 in favore del Comune di Osimo come garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 318.202 in favore dell'Unione dei Comuni Terre dei Castelli per cauzione definitiva concessione servizio di gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Agugliano e Polverigi;
- Euro 10.000 in favore del Comune di Ortona come garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale;

- Euro 491.712 in favore del MASE come garanzia per l'anticipazione in relazione ai finanziamenti assegnati alla società per gli interventi PNRR nei Comuni di Osimo, Ortona e Magliano di Tenna;
- Euro 150.821 in favore dell'Acquirente Unico come garanzia per la fornitura di energia elettrica verso i clienti tutelati;
- Euro 31.000 in favore dell'Agenzia delle Dogane come garanzia per gli adempimenti legati alla vendita di energia elettrica verso i clienti tutelati;
- Euro 77.832 in favore del Comune di Ostra, come garanzia a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 D.Lgs 387/2003;
- Euro 70.000 a favore della Provincia di Ancona come garanzia per Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto;
- Euro 37.500 a favore di Aset come garanzia per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi presso la discarica di Fano località Monteschiantello;
- Euro 9.600 a favore di Aimag come garanzia per l'applicazione del tributo speciale per il conferimento in discarica in misura ridotta;
- Euro 100.000 in favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'iscrizione all'albo in qualità di intermediari commerciali di CMA.

L'importo delle fideiussioni e garanzie prestate nell'interesse di società controllate è pari a Euro 26.847.361, di seguito dettagliate:

- Euro 93.723 a favore di BCC di Recanati e Colmurano e di ICCREA Banca impresa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA S.p.a.;
- Euro 25.000 a favore del Comune di Osimo come coobbligazione di Astea a favore della controllata DEA su fideiussione;
- Euro 243.758 a favore di Agenzia delle Entrate come coobbligazione di Astea verso la Osimo Illumina, controllata di DEA S.p.a., su polizza rimborso IVA;
- Euro 250.000 a favore di Bcc Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento di Euro 500.000 concesso alla controllata En Ergon S.r.l.;
- Euro 24.000.000 a favore di Intesa Sanpaolo S.p.a. e Iccrea Banca S.p.a. a garanzia del finanziamento di Euro 24.000.000 concesso alla controllata En Ergon S.r.l.;
- Euro 50.000 a favore della Provincia di Ancona per la controllata En Ergon su polizza fideiussoria autorizzazione AIA;
- Euro 2.184.880 a favore di Cassa Centrale Banca a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA S.p.a.

Si segnala inoltre l'impegno di Astea a favore di En Ergon S.r.l. ad assicurare le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla controllata, fino al limite massimo complessivo di € 700.000 per un periodo non superiore a 12 mesi.

Informatica sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intercorsi nel 2024 con società controllanti, collegate, consociate

e controllate non consolidate sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi	Proventi/oneri finanziari
Asp Polverigi S.r.l.	174.477			45.714	2.670	70.914		6.000
Totale	174.477	0	0	45.714	2.670	70.914	0	6.000

I rapporti con la collegata Asp Polverigi si riferiscono a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas. Gli altri debiti comprendono il debito per la distribuzione di riserve da parte di DEA (non distribuibili fino al 31/12/25) per un importo complessivo di Euro 174.477.

Informativa sugli strumenti derivati

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi. Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

La scelta della strategia di copertura è stata quella di diversificare il portafoglio delle coperture per tener conto dei possibili outcomes di scenario in un'ottica di risk management, con il vincolo di minimizzare il costo economico e l'esborso finanziario necessario per l'acquisto delle coperture stesse. Si è pertanto proceduto all'acquisto di interest rate swap (IRS) e di CAP.

L'IRS viene contabilizzato secondo il metodo del cash flow hedge, ovvero rilevando nello stato patrimoniale il fair value con contropartita la "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" iscritta nel patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali differiti; solo la parte inefficace transita a conto economico.

Il cap, pur essendo sempre considerato un derivato di copertura ai fini gestionali viene contabilizzato secondo il metodo del fair value hedge ovvero con imputazione delle variazioni di fair value direttamente a conto economico.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting.

	2024		2023	
	Valore nozionale	Fair value	Valore nozionale	Fair value
<i>Cash flow hedge</i>				
<u>Rischio tassi interesse</u>				
Intesa Sanpaolo	7.000.000	191.455	7.000.000	299.136
Icrea	5.000.000	137.567	5.000.000	211.269
Credit Agricole	1.451.420	-35.182		
Totale cash flow hedge	13.451.420	293.840	12.000.000	510.405
<i>Fair value hedge</i>				
<u>Rischio tassi interesse</u>				
Intesa Sanpaolo	2.800.000	-8.758	2.800.000	30.767
Icrea	2.000.000	-2.696	2.000.000	24.894
BNL	4.083.705	115.102	5.992.211	271.866
Totale fair value hedge	8.883.705	103.648	10.792.211	327.527
Totale strumenti finanziari e derivati	22.335.125	397.488	22.792.211	837.932

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento residuo	FV 31.12.24	FV 31.12.23	variazione 2024-2023	Data iniziale	Scadenza Finale
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	766.532	11.721	46.041	-34.320	09/09/2020	31/03/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.051.840	82.229	152.157	-69.928	09/09/2020	31/12/2028
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	631.492	15.516	48.444	-32.928	04/03/2022	31/05/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	633.841	5.636	25.224	-19.588	17/06/2022	31/05/2026
Intesa Sanpaolo	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.800.000	-8.758	30.767	-39.525	27/04/2022	29/12/2034
ICCREA	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.000.000	-2.696	24.894	-27.590	27/04/2022	31/12/2034
Intesa Sanpaolo	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	7.000.000	191.455	299.136	-107.681	27/04/2022	29/12/2034
ICCREA	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	5.000.000	137.567	211.269	-73.702	27/04/2022	31/12/2034
Credit Agricole	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.451.420	-35.182	0	-35.182	22/04/2024	31/03/2030
					22.335.125	397.488	837.932	-440.444		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	
	A	B	A+B
Valore di inizio esercizio	510.405	327.527	837.932
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	(104.244)		- 104.244
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico			
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico	(112.321)	(223.879)	(336.200)
Inefficacia rilevata a conto economico			
Valore di fine esercizio	293.840	103.648	397.488

La voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compongono dei seguenti elementi:

	2024
Variazione negativa del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	(67.115)
Variazione negativa del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	(156.764)
Variazione negativa del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto negativo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	(112.321)
Saldo al 31 dicembre 2024	(336.200)

Informativa ai sensi del Codice della crisi e dell'insolvenza di impresa

Le società del Gruppo, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adottano un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la legge n.12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Astea in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli

incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nel Gruppo CMA:

Ente erogante	Importo	Descrizione
Cassa servizi energetici ambientali	9.129.418	Contributi CSEA Acconti perequazioni, bonus e regolazione premi anni 2024
Cassa servizi energetici ambientali	270.609	Componente UG2c-UG1
Cassa servizi energetici ambientali	225.467	Agevolazioni tariffarie clienti stato disagio
Cassa servizi energetici ambientali	21.769	Premio recuperi sicurezza gas 2020
Cassa servizi energetici ambientali	374.069	Perequazione RTDG 2023 e precedenti
Cassa servizi energetici ambientali	43.905	Regolazione partite economiche
Gestore Servizi energetici GSE	112.273	Conto energia fotovoltaico
Regione Marche	450.000	Contributo evento alluvionale settembre 2022
Regione Marche	12.500	Contributi c/esercizio su inv.SII - quota annua
ATO3-Marche Centro Macerata	512.741	Contributi Piano Sviluppo e Coesione Ministero Ambiente Sicurezza Energetica-interventi miglioramento SII
ATO3-Marche Centro Macerata	474.000	Contributo PNRR Depuratore -anticipo 30%
ATO3-Marche Centro Macerata	181.208	Contributo Regione Marche DGR n. 1761-20/12/22
Invitalia	20.185	Contributo colonnine ricarica

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che il Gruppo non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 30 maggio 2025

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
L'amministratore Delegato
Il Consigliere
La Consigliera

Fabio Marchetti
Enrico Fabraccio
Giuseppe Silvestrini
Daniela Stefoni

Relazione del Collegio Sindacale

CENTRO MARCHE ACQUE SRL

Sede in Via Guazzatore n. 163 - 60027 OSIMO (AN)
C.F. -Reg. Imp. AN 01563050432 Rea n.193381
Capitale sociale Euro 2.010.000,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale al bilancio consolidato al 31/12/2024

Signori e spettabili Soci,

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

1. la rispondenza dei dati utilizzati per il consolidamento con quelli risultanti dal bilancio della capogruppo, dai bilanci delle imprese incluse e dalle informazioni da queste inviate;
2. la rispondenza alle norme, principi contabili, metodi e crediti dichiarati in nota integrativa e la loro corretta applicazione in relazione alla realtà concreta.

Lo stato patrimoniale consolidato risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

Attivo circolante	57.632.548€
Totale attivo	299.832.849€
Passività	127.917.214€
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0€
Capitale e riserve di gruppo	92.028.128€
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	3.135.728€
Capitale e riserve di terzi	72.932.239€
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.819.540€
Totale passivo	299.832.849€

Il conto economico consolidato, che rappresenta la gestione dal 01/01/2024 al 31/12/2024, può essere riassunto come segue:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	81.606.071€
---	-------------

Costi della produzione (costi non finanziari)	67.507.286€
Differenza	14.098.785 €
Proventi e oneri finanziari	(2.409.661)€
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(208.518)€
Risultato prima delle imposte	11.480.606€
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.525.338€
Utile (perdita) dell'esercizio consolidato(a)	6.955.268€
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	3.135.728€
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.819.540€

A seguito dell'attività di vigilanza sul bilancio consolidato attestiamo che:

- Il bilancio consolidato è originato dalle scritture contabili della controllante e dalle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento nel rispetto delle istruzioni impartite dalla capogruppo.
- Le informazioni ricevute sono state elaborate correttamente dall'impresa consolidante sulla base dei principi, metodi e criteri di consolidamento dichiarati in nota integrativa, e conformi al dettato del D.Lgs. n. 127/91 integrato, se del caso, dai principi contabili nazionali ed internazionali.
- Struttura e contenuto del bilancio consolidato corrispondono alle prescrizioni degli articoli 2423 ter, 2424 e 2425 del Codice Civile, integrati dalle previsioni specifiche del D.lgs. n. 127/91.
- Il contenuto della nota integrativa, in particolare per quanto riguarda le informazioni previste dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. n. 127/91, corrisponde alle norme.
- La relazione sulla gestione è redatta in modo congruente con i dati risultanti dal bilancio consolidato.
- Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale dei conti dalla società Deloitte & Touche spa che in data 13/06/2025 ha rilasciato relazione di certificazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.
- Dalla relazione della società di revisione non risulta riserva o eccezione alcuna.

Osimo, 14/06/2025

Il Collegio sindacale

Presidente – Dott. D'Ascanio Roberto

Sindaco effettivo – Dott.ssa Dignani Manuela

Sindaco effettivo – Dott. Antonelli Stefano

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci della
Centro Marche Acque S.r.l.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Centro Marche Acque (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Centro Marche Acque S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a essa correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informatica completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Centro Marche Acque S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 13 giugno 2025